FRIULI NEL MONDO

Anno IV. - Numero 19
Giugno 1955 - Spedizione in abb. post. - Gr. III

ORGANO UFFICIALE DELL'ENTE «FRIULI NEL MONDO»
DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: UDINE PALAZZO DELLA PROVINCIA - PIAZZA PATRIARCATO - TELEF. 30-41

Una copia L. 50
Abbonam. annuo L. 600
Estero L. 1.200

Bandiere della Patria

Due giugno: alle finestre, ai balconi, il tricolore; reparti in rivista; consegna di decorazioni al valor militare e civile. Ma quest'anno, nel giorno della Repubblica Italiana, anche la festa dello sport: attraverso il Friuli, provenienti da Trieste, diretti a Cortina d'Ampezzo, gli atleti multicolori del Giro d'Italia, applauditi da folle in attesa lungo tutto il percorso. Una coincidenza che rivela il traguardo raggiunto dal Paese nel campo civile.

Sono trascorsi appena dieci anni dalla fine di un conflitto che ebbe a teatro l'intera penisola, che seminò distruzione e morte dovunque, ed ecco la ripresa, virile e consapevole, nella serena comprensione democratica dei nati nella medesima terra.

Ecco la parola del Presidente della Repubblica assicurarci, nel quadro delle ricostituite forze della Nazione, che l'Esercito ha il suo posto, preminente: quell'Esercito che la ventata dell' 8 settembre 1943 aveva improvvisamente, dolorosamente, colpito.

Rivolta ai soldati, la parola di Giovanni Gronchi s'intende rivolta a tutti i cittadini: anche a voi, fratelli emigrati.

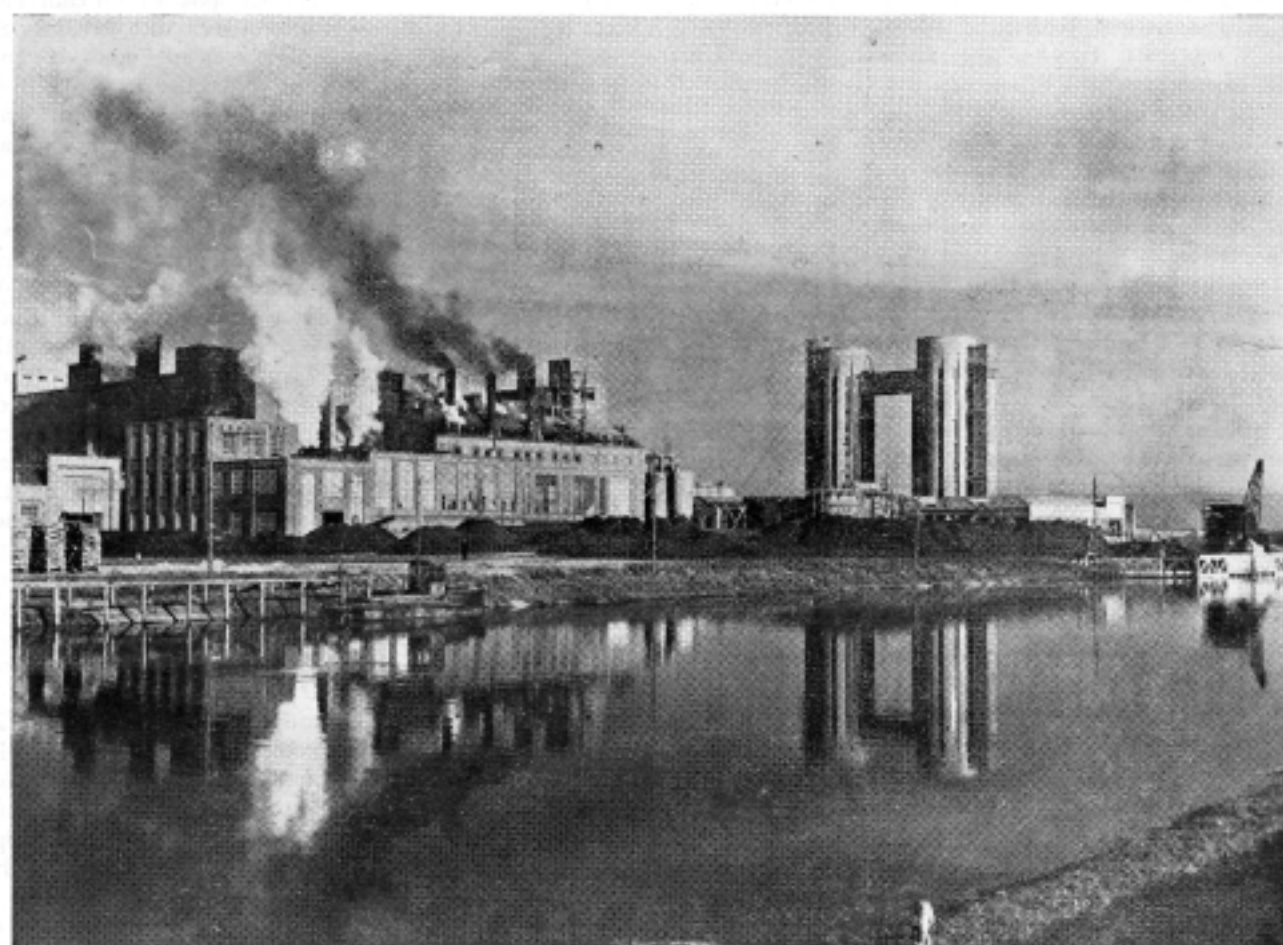
Riascoltiamola.

« Soldati d' Italia! Nel nono annuale della nostra Repubblica desidero che vi giunga, attraverso il mio saluto, il pensiero fraterno di tutto il popolo italiano. Durante le alterne vicende della vita nazionale, le Forze Armate hanno sempre testimoniato fedeltà e dedizione alla Patria, generosità e spirito di sacrificio nell'adempimento del dovere. E' giusto che la Patria, nelle ricorrenze più solenni della sua nuova storia, ricambi ad esse memore e sincera gratitudine.

Ufficiali, sottufficiali, soldati di ogni Arma e Specialità! Ogni cittadino guarda a voi come a una delle garanzie più sicure per la difesa dell'indipendenza nazionale e per la salvaguardia delle riconquistate libertà democratiche, ed ha chiara consapevolezza che indipendenza e libertà sono presupposti e condizioni indispensabili allo stabilirsi di solidarietà sempre più vaste ed effettive, per una migliore convivenza fra i popoli. Ecco perchè il Paese trae motivo di orgoglio e senso di sicurezza dalla efficienza raggiunta nella ricostruzione delle sue Forze Armate.

Soldati d'Italia! Legittimamente fieri delle tradizioni che sempre vi onorarono, ricordate che le virtù militari si completano e si fondono con i valori morali più alti della vita civile. E perciò, serbandovene custodi, sappiate tramandarle alle nuove generazioni. Innalzate oggi le bandiere della Patria nel concorde auspicio per le sue maggiori fortune ».

Non chiedeteci come siamo venuti a conoscenza del vostro indirizzo: non lo ricordiamo. Vi basti, ricevendo questo foglio, sentirvi membri della grande famiglia dei « furlans pal mont »... Senonchè ogni membro deve avvertire il dovere di contribuire al potenziamento della famiglia a cui appartiene. Semplice il modo: inviando al giornale l'abbonamento annuo (2 dollari o una sterlina per l'estero; 4 dollari o 2 sterline per la spedizione via aerea; per l'interno lire 600).

La rimessa dell'importo dev'essere fatta all'Ente « Friuli nel mondo » (Udine, Palazzo della Provincia), o per corrispondenza, o a mezzo di parenti che risiedono in Italia, o a mezzo della Segreteria della propria Società Friulana.

TORVISCOSA. — Particolare del complesso industriale della S.A.I.C.I. per la produzione della cellulosa, creato vent'anni fa e successivamente ampliato con altri complessi per la produzione dell'alcole e del cloro. All'industria, alimentata dalle coltivazioni di canna gentile e dal legno, si affianca una superba azienda agricola, considerata fra le migliori del genere. Per merito di Franco Marinotti, al quale si deve questa grandiosa iniziativa in terra friulana, la Regione vanta una notevole affermazione, aggiunta alle altre, nel moderno campo industriale.

Un angolo del Friuli in mezzo al Tirreno

Carlo Battistella, animatore del Fogolâr di Milano, e per ciò stesso poeta nell'animo (ma egli è anche poeta vero, autore di liriche e di prose, note anche ai lettori di « Friuli nel mondo »), riposa talvolta, in una sua casetta, a Marina di Campo (isola d'Elba). Se l'è adattata secondo il gusto infallibile della moglie e suo: a la furlane. Vi ha posto, naturalmente, al centro, il focolare, con gli alari (« fattura — dice una nota nel suo prossimo volume: Memorabile quotidiano —, sopra un telaio antico, del maestro d'arte fabbrile Ernesto Pascoli da Udine »). Ma ecco il passo del libro citato, in cui è fatto cenno all'inaugurazione del fogolâr che riproduciamo: armonioso insieme che conferma la genialità del proprietario, felice di sentirsi friulano in un paese di pescatori, nell'isola legata alla turbinosa vita del Bonaparte.

« ... Si accentua l'umor nostro col procedere del mattino, al pensiero dell'impegno che ci siamo proposti per il mezzodì. Montiamo per una scalinata sinuosa fra gli ulivi. Qualche geranio è fiorito in grandi vasi di laterizio alle svolte. Si alza intorno a noi il panorama dei colli rigati di terrazze a vigneti; dall'altra parte il golfo si libera dagli ostacoli vicini e presto è interamente scoperto nel suo bagliore ricamato di spume. Superiamo piccole case bianche seminascoste fra gli alberi; l'ultima, all'orlo della pineta, è quella che ci aspetta con la sua facciata simile ad un viso accogliente. Preso fiato, ci disponiamo all'opera. Si tratta della prova del fuoco sul focolare appena costruito, un angolo del Friuli in mezzo al Tirreno. Dalla cucinetta si entra nello spazio ove sorge l'ara al centro, tutta di mattone rosso, e rosso è pure il pavimento. Dai quattro angoli il soffitto si incurva verso la bocca del camino, del quale, torcendo il collo da sotto, si scorge l'estremità segnata di sole. Togliamo l'alare dalla cassa nella quale è giunto bene imballato, lo solleviamo con trepidazione, lei da un lato, io dall'altro, per collocarlo nella sua sede. Tutto di ferro massiccio coi suoi arnesi, non ha peso; è come un fiore nel suo delicato disegno che crea subito l'ambiente ricco di una intonazione d'antica intimità. La fiamma che si drizza impetuosa dà garanzia di buon tiraggio; un senso di bruciore agli occhi lo attribuiamo al movimento d'aria per i vetri ancora mancanti alla finestra. Se non proprio l'emozione di aver fondato una colonia in questo istante, è una bava di fumo che ci ha fatti lagrimare ».

Carlo Battistella

Il « Fogolâr » non è anticaglia da museo: è tradizione e vita del Friuli di ieri e di oggi. Speriamo anche di domani.

Non l'ha costruito un architetto: tuttavia riassume compiutamente gli elementi di questi caratteristici interni. (Casa Battistella, Isola d'Elba.)

I PASTORI DELLE ANIME A "FRIULI NEL MONDO,,

Abbiamo pubblicato la notizia che suona plauso dell'Arcivescovo di Gorizia all'Ente « Friuli nel mondo ». Ora siamo lieti di rendere pubblica quella che si riferisce contemporaneamente all'Arcivescovo di Udine e al Vescovo di Concordia. Il primo, in data 8 maggio, ha rivolto una lettera al Clero dell'Arcidiocesi, nella quale scrive tra l'altro: « A nessun sacerdote può sfuggire l'importanza dell' opera benemerita dell' Ente " Friuli nel mondo ", perchè ognuno sa come il contatto con le migliaia di friulani sparsi in tutto il mondo, ha non solo un benefico effetto civile, ma offre pure immensi vantaggi morali e religiosi, mantenendo vive in essi, col ricordo del loro amato Friuli, anche le tradizioni spirituali della loro terra natale e delle loro famiglie. Intimamente persuasi pertanto che il problema migratorio deve stare a cuore di ogni pastore di anime, raccomandiamo vivamente a tutti i sacerdoti la collaborazione efficace con l'Ente " Friuli nel mondo ", appoggiando le buone iniziative che va svolgendo in favore dei nostri cari emigrati ».

« Plaudo alle finalità che l'Ente si propone — scrive il Vescovo di Concordia, in data 14 maggio — e mi auguro che esse possano venire pienamente realizzate. E' ottima cosa certamente, e che va appoggiata da tutti, quella di tenere spiritualmente uniti alla propria terra di origine i tanti friulani sparsi nel mondo, contribuendo a mantenere vive in essi le virtù tradizionali che tanto li distinguono. Ma io faccio in particolare fervidi voti perchè l'Ente contribuisca sempre più efficacemente a tenere vive e a rafforzare nei friulani sparsi nel mondo la fede cristiana dei loro padri, esposta a tanti pericoli, come purtroppo avviene per tanti emigranti e per le parrocchie a forte emigrazione temporanea. Per questo sono lieto che i parroci collaborino con l'Ente e mi auguro che questo sia un forte richiamo per i friulani che vivono e operano fuori della loro terra, a vivere e a operare secondo lo spirito cristiano, esaltando così i valori tradizionali più veri e profondi ».

Alla voce autorevole che illumina e conforta la nostra fatica, si sono aggiunte altre voci di Presuli, in patria e all'estero: chiaro indizio che siamo sulla buona strada. Superfluo ripetere che tale strada continueremo, assecondati più largamente dalla adesione, e soprattutto dalla collaborazione, dei sacerdoti delle Diocesi del Friuli.

AGLI EMIGRANTI IN AUSTRALIA

Il gen. Eugenio Morra, vicepresidente dell'Ente « Friuli nel mondo », anche per assolvere altri incarichi, si recherà prossimamente in Australia. Felice l'occasione per un contatto con i nostri emigrati, ai quali è particolarmente dedicata la presente notizia. Il gen. s'imbarcherà sulla m/n « Oceania » del Lloyd Triestino che, presumibilmente, toccherà Freemantle il 31 luglio e il 22 agosto, sosterà a Melbourne dal 4 al 6 agosto e dal 15 al 17 agosto; a Sydney dall'8 al 13 agosto.

Gli emigrati friulani potranno avere notizie più esatte circa l'arrivo della « Oceania » dalle Agenzie del Lloyd Triestino, a Melbourne (Son Sanderson & C., III William Street P.O.B. 258/G) e a Sydney (Gjleajrist Wait & Sanderson, 5/7 O' Connel Street P.O.B. 513).

Il gen. Morra sarà lieto di conoscere personalmente i friulani colà residenti e di aderire alle richieste di notizie e di quant' altro ad essi interessa.

Saluto a partenti

L'ultimo scaglione di friulani partito per l'Australia (130 emigranti, provenienti da vari Comuni della Regione) ha ricevuto, il 3 giugno, a Venezia il saluto particolare dell'Ente « Friuli nel mondo ». Lo hanno recato il gen. Morra e il dott. Pellizzari. Ricevuti dal sen. Tommasini, presidente dell'Ospedale al Mare e organizzatore del Centro Raccolta Emigranti della isola di Povoglia (Lido), i rappresentanti dell'Ente hanno avuto agio di ammirare il Centro stesso, dove gli emigranti sostano 3-4 giorni prima dell'imbarco. Affettuose parole di commiato e di augurio sono state rivolte dal vice-presidente Morra ai friulani che, fraternizzando con i trentini e con i sardi, hanno risposto col canto delle villotte, destando la commozione specialmente dei parenti che li avevano seguiti. Giornali, riviste, opuscoli sono stati distribuiti, a ricordare nella lontananza la Patria e l'attività dell'Ente.

La m/n « Toscanelli » ha lasciato Venezia il giorno successivo con a bordo 700 lavoratori, ai quali va il rinnovato augurio di buona fortuna.

RADIO

Messaggi d'amore ai lontani

Dopo il messaggio degli orfani, il messaggio della Scuola friulana agli emigrati. Tema, infatti, della XXII trasmissione di « Friuli nel mondo », una serie di esibizioni degli alunni delle Scuole udinesi: canti, dizioni, musiche, in onda il 3 giugno per l'America settentrionale, il 6 giugno per l'America Latina.

L'iniziativa è partita dagli stessi alunni (e precisamente dalla classe V A maschile della Scuola elementare « Dante Alighieri » di Udine), i quali avevano scritto all'Ente « Friuli nel mondo »: « Si continua ad ignorare questa terra di confine, redenta dal sacrificio di tanti secoli, benedetta dal lavoro dei nostri padri, vibrante di amor patrio nell'eroismo de' suoi martiri, colorita di tante iridescenze nel suo folclore... Sembrerà esagerata la proposta di saperla meglio conosciuta in Italia e all'estero, dove gli emigranti, sparsi un po' dovunque, sentono il bisogno di sentirsi italiani? »

La proposta era subito accolta: il microfono veniva trasferito in mezzo ai simpatici ragazzi che hanno cantato « La viarte » e « Cjampanis de sabide sere » di Luigi Garzoni di Adorgnano, che li dirigeva; hanno recitato Zorutti e Fruch; hanno detto un dialogo di Rina Saccardo sul Friuli; hanno cantato l'Inno di Mameli e recitato « La spigolatrice di Sapri ». In chiusa, una sorpresa: il microfono veniva trasferito in una delle tante scuole che, per iniziativa dell'Ente, accolgono i corsi di lingue straniere, destinati agli emigranti. Un'allieva, del corso di Tarcento, ha porto un ringraziamento in lingua inglese alle autorità, fra cui il sen. Tessitori e il gen. Morra, traducendo poi il testo in... friulano. E aggiungendo: « E cumò... une bussade a duc' i furlans pal mont! »

La trasmissione di luglio (venerdì 1 per l'America settentrionale, lunedì 4 per l'America Latina) consiste in un messaggio dei poeti friulani agli emigrati; sono i poeti di « Risultive », adunati nell'Abbazia di Rosazzo, a battezzare idealmente il nuovo libro, del quale abbiamo tenuto parola. L'uno dopo l'altro, al microfono, nella recitazione dei loro versi, ispirati all'amore verso la terra comune. Curioso quello che, dopo aver detto una nitida prosa, imitò il canto del rosignolo, da chioccolatore perfetto: è Ennio Totis da Martignacco, un contadino, dal cuore ricco di canto.

Di alto significato, in apertura, la notizia relativa alla Messa, celebrata nella chiesa abbaziale, da don Giuseppe Marchetti, maestro dei giovani scrittori. Egli ha letto il Vangelo in friulano, commentandolo pure in friulano. Non solo, ma in friulano ha recitato il « Pater noster... » (« Pari nestri... »), memore che un tempo da tutti i pulpiti il sacerdote così si rivolgeva ai fedeli.

Ricordiamo che le trasmissioni di « Friuli nel mondo » vengono inserite ogni primo lunedì del mese (America Latina), sulla lunghezza d'onda di m. 25,40; 30,90; 31,33; 41,24 e 49,92, e ogni primo venerdì (America settentrionale), sulla lunghezza d' onda di m. 30,67; 30,90; 31,33; 41,24 e 49,92.

* * *

Ogni ultima domenica del mese, Radio-Trieste trasmette da Gorizia e da Udine mezz'ora di cronache friulane, sotto il titolo « Il Fogolâr ». Tale trasmissione è compresa fra le 14.30 e le 15. Vi collaborano i migliori scrittori e i migliori complessi artistici della Regione.

Scuola modello per i lavoratori

I moderni padiglioni della Scuola Professionale « Sergio Bortolotti ». (Foto Paoloni)

Il 29 maggio è stata inaugurata, con una riuscitissima mostra del mobile, la nuova Scuola Professionale di Tricesimo: magnifica non solo per la sua tecnica edilizia, ma per il modo con cui è stata realizzata. Sul terreno, donato dalla signora Emma Bortolotti ved. Menghetti, nel nobile intento di onorare la memoria del fratello Sergio, morto nella prima guerra mondiale e al quale la Scuola si intitola, il Comune non ha esitato a spendere trenta milioni, cui si sono aggiunti molti altri, offerti da Enti, e persino garantiti dai privati. Infatti, a un certo momento, gli assessori comunali, prima che fosse ottenuto il mutuo occorrente, hanno garantito per proprio conto alle banche le necessarie anticipazioni.

Scuola, dunque, modello, razionale, illuminata da ampi finestroni, costituita da aule-officina in cui gli alunni potranno studiare ed esercitarsi ad un tempo, nei mestieri qualificati di muratori, cementieri, mobilieri, meccanici, ecc.

Per la cronaca, essa continua la Scuola serale fondata nel lontano 1902 dal compianto cavaliere del lavoro Giovanni Sbuelz, alla quale accorrevano allievi di sette Comuni.

La mostra dell'arredamento dice i raggiungimenti, in questo importante settore, dell'artigianato locale, a cui si sono affiancati artisti di chiaro nome, esponendo, in sede funzionale, opere di pittura.

Dello scultore Max Piccini è la lapide nell'atrio, con il ritratto di Sergio Bortolotti, « scolaro, cittadino e soldato esemplare ».

L'estero esige mano d'opera qualificata. Chi la prepara? La Scuola Professionale: avvertimento ai giovani di frequentarla con assiduità e diligenza.

Nella "Filologica,,

Udine.

La Società Filologica Friulana ha rinnovato i quadri de' suoi dirigenti, chiamando alla presidenza il sen. Tiziano Tessitori, alla vicepresidenza per Udine Ottavio Valerio, per Gorizia il prof. Mario Digianantonio. Le pubblicazioni sono state così assegnate: *Ce fastu?* al dott. Gaetano Perusini; *Sot la nape* al dott. Luigi Ciceri, con la collaborazione di Dino Virgili e del dott. Aldo Rizzi; *Strolic* al dott. Pietro Someda de Marco, con la collaborazione di Aurelio Cantoni.

In due successive sedute del Consiglio sono stati tracciati i programmi di lavoro che la Società si propone, a cominciare dalla sua consistenza finanziaria.

Sul piano della propaganda, va ricordata la serata, organizzata a Trieste da quella Sezione della Filologica, e svoltasi con vivissimo successo nel l'*Auditorium* di via del Teatro Romano. Fra gli intervenuti, il sindaco ing. Bartoli, esponenti della cultura, molti friulani residenti nella città di San Giusto. Hanno parlato Ermacora, Valerio e Virgili. Festeggiatissima, Maria Gioitti del Monaco, anche per le poesie, oltre che per la organizzazione, merito anche del cav. Giovanni Zavagna. Il Sindaco ha offerto alla fine un ricevimento agli ospiti del Friuli.

Altra serata, a Gorizia, nella sala di quel Circolo Magistrale. Chino Ermacora, a nome della Filologica, ha parlato sul tema: « Voci e colori del Friuli », valendosi della radiotrasmissione *Rapsodia del IV Novembre*, di una serie di diapositive dell'Ente Provinciale per il Turismo e del nuovo libro *Risultive*.

Analoghe serate, a Gradisca d'Isonzo e a Cormòns.

Corso alberghiero

Arta.

L'albergo Rossi di Arta ha accolto, durante il mese di maggio, il corso alberghiero, indetto dall'Ente Provinciale per il Turismo, allo scopo di creare e sviluppare le possibilità ricettive delle zone friulane di villeggiatura. Giovani di ambo i sessi, di ogni vallata, hanno frequentato le lezioni teoriche e pratiche con evidente profitto. Particolare utilità hanno i corsi per i conduttori di piccole trattorie e di piccoli alberghi.

INDETTI IN NOVE CENTRI DELLA REGIONE

PIENO SUCCESSO DEI CORSI DI ORIENTAMENTO

Come abbiamo reso noto, i nove corsi di orientamento per emigranti, indetti quest'anno dall'Ente « Friuli nel mondo », hanno avuto uno svolgimento completo: aggiungiamo che si sono chiusi con un esito oltremodo confortante. Inaugurati alla fine di gennaio, hanno annoverato 452 iscritti, di cui 349 frequentanti. Una sessantina di allievi, emigrati di recente nel Canadà e in Australia, hanno avuto già modo di constatarne la utilità, come dicono le loro lettere entusiastiche.

In ciascun corso (a Gorizia, Pordenone, San Vito al Tagliamento, Spilimbergo, Azzano X, San Daniele del Friuli, Tarcento, Buja, Codroipo) furono tenute 130 ore di lezione in lingua inglese, con metodo eminentemente pratico; 14 ore di lezione di geografia e storia riguardanti le nazioni di lingua inglese a maggior flusso migratorio italiano (Australia, Canadà, Stati Uniti); 6 ore di legislazione sociale e previdenziale: in totale 150 ore per corso. Ottimi gli insegnanti; commovente l'affiatamento, la disciplina, la cordialità fra insegnanti e allievi.

Due corsi — come abbiamo pure riferito — sono stati visitati di sorpresa dalle commissioni australiana e canadese, ospiti dell'Ufficio provinciale del Lavoro, per la selezione di operai aspiranti all'espatrio. I capi delle missioni, interrogati i frequentanti (nella maggior parte operai e contadini), sono rimasti profondamente sorpresi per la disciplina e serietà, e veramente ammirati per il notevole grado di preparazione degli allievi che, a loro giudizio, dopo sei mesi di permanenza, vuoi in Australia, vuoi nel Canadà, saranno in condizione di parlare correntemente l'inglese. Questo, il collaudo migliore dei corsi, l'elogio più ambito dai discenti. E anche dall'Ente che, nel prossimo anno, continuerà l'opera intrapresa, raddoppiando — se possibile — il numero dei corsi stessi.

Alle brevi cerimonie di chiusura, presenti le autorità locali e il vice presidente gen. Morra, e altri membri del Consiglio, sono stati distribuiti gli opuscoli editi dall'Ente in materia di legislazione. Toccante la gratitudine degli allievi, manifestata con parole che, come diciamo in altra parte del giornale, sono state affidate persino alla Radio per la diffusione nel mondo.

IBIS - REDIBIS

Hanno visitato gli uffici di « Friuli nel mondo »:

— Cum Pierina, Argentina;
— Chiandoni Enrico, Messico;
— Cecconi Eugenio, Londra;
— Mincin Emma e figli, New York.

Tutti inviano, per nostro mezzo, saluti agli amici e ai parenti lontani, felici di trovarsi in Patria: « cisilis che tòrnin ».

Aderenti per il 1955

IV ELENCO

Pubblichiamo il quarto elenco dei Comuni che hanno aderito all'Ente per l'anno 1955: Faedis, Zoppola, Maniago, Cividale del Friuli, Cimolais, Mortegliano, Sagrado, Manzano, Palmanova, Tarvisio, Buttrio, Tricesimo, Moggio Udinese, Pasian di Prato.

Gli allievi del Corso d'inglese di Buja.

Padre e figlio a scuola: Cesare Crovatto di anni 41, da Meduno, e Luigi di anni 15, muratore l'uno, terrazzaio l'altro, sorpresi dall'obiettivo all'ingresso del Centro « Carlo Di Giulian » di Arba.

Viaggio in Italia

Ero tornato in Italia per la seconda volta dalla fine della guerra, ma se già la prima ero rimasto sorpreso e ammirato per la meravigliosa opera di ripresa che ferveva in tutte le città, un recente viaggio lungo la penisola mi ha dato l'esatto panorama delle grandiose realizzazioni che fermentano sotto il delizioso sole di questa rinata Italia democratica. Firenze, Orvieto, Roma, Napoli, Avellino, Venezia, Friuli: dovunque un susseguirsi di nuove opere d'arte, di bonifiche, di acquedotti: dai colossali cantieri edili della Capitale, alle grandi opere idriche che stanno alla base del risanamento del Meridione, dalle moderne attrezzature dei porti di Genova e di Napoli, alle grandi fabbriche dell'industria chimica e siderurgica; ovunque si volga lo sguardo appare un autentico miracolo per l'emigrante che, come me, trent'anni fa aveva lasciato alle spalle una terra di miseria, di disagio.

E mentre sotto i miei occhi si svolgeva lo splendido « technicolor » delle valli umbre, degli Appennini selvaggi, del Tirreno incantevole, delle risaie del Po, pensavo con amarezza ai miei compagni, trattenuti ancora lontani da un radicato e falso preconcetto, ai miei compagni di Midland e di Pittsburg che conservano nel cuore lontani ricordi di stenti, di sopraffazioni, di indigenza, purtroppo ancora tanto acri e pungenti da avvelenare il residuo di ogni nostalgia.

La meravigliosa gioia della mia continua scoperta si venava così di una tenue ombra, perchè avrei voluto che fossero tutti con me, i cari amici della mia Pennsylvania, sulle strade asfaltate che si snodano tra il profumo dei bergamotti di Calabria, o tra i castagneti dell'Irpinia, sui ciottoli arroventati dal sole di Napoli canora, in quella semplice trattoria di Monte Mario dove, tra ceci, pecorino e vino di Frascati, tre ragazzi suonavano la chitarra e la fisarmonica con la abilità dei più grandi solisti di Broadway, e invece si accontentavano di un mezzo litro di vino e di un sorridente complimento.

Ma già avevo ritrovato l'impronta della mia patria adottiva nelle immense opere del Meridione, nella stazione di Arezzo, tra le grandi armature metalliche dei colossali impianti di Bagnoli, dove lo stemma del Fondo E.R.P. si erge a simbolo della ormai indissolubile amicizia tra i due Paesi; allora mi sono sentito nuovamente vicino ai miei amici di Pittsburg e ho compreso di avere scoperto un'Italia ignorata da tutti, un'Italia seria e industriosa che ben si meritava il rispetto e l'ammirazione dei turisti che in questi giorni di sole sciamano tra i colli eterni di Roma o gli artistici marmi di Firenze. E fu ancora a Roma che, incontrato un autentico italo-americano del Bronx, emigrato da qualche anno in Italia dove s'era ormai sistemato, mi sentii battere sulla spalla: « L'America? E chi ci torna 'chiù? L'America stà in chisto sole benedetto! ».

E anche allora pensai ai miei cari compagni, sprofondati nella caligine dei forni della lontana Pittsburg.

Udine - Roma, aprile 1955.

Serafino Del Pizzo

Un figlio di S. Francesco

Vittorio Veneto, aprile.

Alcuni mesi fa vi scrissi per poter ricevere anch'io l'interessante « Friuli nel mondo », ma nella mia veste di francescano chiedevo la generosità di un abbonamento gratuito. Immediatamente il giornale m'è pervenuto e continua a pervenirmi.

Grazie di tutto cuore.

E' vero che un figlio di S. Francesco non ha soldi in tasca, ma ha però un modo sicuro per ricambiare la generosità, nella quale non ha tradizioni inferiori ad altri: quella generosità che è fatta di cordiale amicizia e di preghiere.

Accettate col più fervido augurio queste espressioni e la Santa Messa che celebrerò per voi...

P. GIAMPAOLO PALUDET

Educare al risparmio

Udine.

Il 15 maggio, in un'atmosfera di grande familiarità, sono stati distribuiti dalla Cassa di Risparmio i premi offerti dall'Istituto stesso agli alunni delle Scuole della Provincia che meglio avevano svolto un tema sul risparmio. Cinquanta primi premi e 125 secondi premi sono toccati agli elaborati meglio riusciti, fra i 35 mila esaminati. Ai vincitori e ai loro familiari ha rivolto un affettuoso indirizzo l'avv. Mario Livi, presidente della Cassa di Risparmio. L'ispettore superiore del Ministero della P. I., dott. Musmarra, ha giustamente elogiato l'iniziativa utile e gentile.

Balconi fioriti

Anche quest'anno, dopo il felice esito dell'iniziativa, è stato bandito un concorso per i balconi fioriti nell'ambito del Comune di Udine. Promotore, il giornale « Il Gazzettino », con l'appoggio dell'Ente Provinciale per il Turismo e dell'E.N.A.L. Provinciale.

IN POCHE RIGHE

TRAVESIO ha organizzato, il 22 maggio, la prima « mostra del formaggio ». Trentaquattro latterie, con venti quintali di belle forme rotondeggianti, vi hanno partecipato, segnando l'avvio di una manifestazione che si rinnoverà nell'avvenire. Chioschi di vini di Rauscedo e di San Giorgio completavano l'addobbo della piazza, dove i danzatori e i cantori di Aviano sono stati molto applauditi. Alla festa hanno partecipato numerosi travesiani di Venezia e di altri centri, felici di riaccostarsi al paese natìo.

FORNI DI SOPRA, iniziando l'attività della sua Azienda di Soggiorno, di cui è presidente il rag. Carmine Speranza, ha voluto ospiti nella sua splendida conca i pittori friulani. Così, il 19 maggio, una allegra brigata di artisti, armati di tavolozza e pennelli, ha còlto le bellezze di Forni. Una mostra dei lavori sarà organizzata nella prossima estate, a cura dell'Azienda.

Ad ANVERSA (Olanda), presente il Console Generale d'Italia, è stata consegnata la medaglia industriale di prima classe ai coniugi Florean - Romanin da San Martino di Campagna. Vittorio Florean, che due anni fa era stato insignito della Stella della Solidarietà Italiana, è proprietario del Ristorante « Goldoni » di Anversa.

A GRADISCUTTA di Varmo, gli Osovani hanno onorato il loro comandante, prof. Candido Grassi (Verdi), con l'offerta di una pergamena e di una medaglia d'oro. Ha tenuto un discorso, esaltando episodi di ignorato eroismo, il giornalista Antonio Piccolo (Tebaldo).

TRECENTO bovini della razza pezzata rossa friulana, per un valore di 45 milioni, sono stati esportati durante il 1954 in varie regioni italiane, con risultati ottimi.

A PORDENONE, per deliberazione della Federazione Provinciale, sorgerà la Casa della Madre e del Bambino: oltre al contributo già assicurato della sede centrale dell'O.N.M.I., l'Amministrazione Provinciale di Udine contribuirà con 3 milioni.

A ROMA, nel Bar degli Artisti in via Margutta, ha esposto alcune opere il pittore Luigi Pittini, da Socchieve, con simpatico successo.

A OVARO, il 2 giugno, è stata onorata la memoria di don Pietro Cortiula, parroco del paese, sacrificatosi nell'assistenza ai moribondi durante la ritirata dei cosacchi, nel maggio 1945. « Colpito mortalmente — così la motivazione della medaglia d'oro, consegnata alle sorelle — proseguiva intrepido e con supremo sforzo di volontà nel suo ministero, fino a quando, prelevato da un reparto in fuga, brutalmente percosso e fatto segno a nuovi colpi di pistola, si abbatteva esanime al suolo, perdendo la vita. Luminoso esempio di carità cristiana spinta sino all'estremo sacrificio ».

Sezione del Centro di addestramento professionale di Arba « Carlo Di Giulian ». (A destra, accanto alla ricostruzione del « fogolâr », la sagoma di un grattacielo, a significare l'attaccamento che il compianto fondatore del Centro operoso a Washington, nutriva per la terra natia; a sinistra, un grafico con l'indicazione dei paesi friulani da cui provengono gli allievi del Centro e dei paesi europei ed extra-europei che questi raggiungono, operai qualificati.)

La mostra del lavoro elogiata da Vigorelli

La Mostra del Lavoro e della massima occupazione, allestita come abbiamo riferito, dall'Ufficio Provinciale del Lavoro di Udine nel maggio scorso, è stata visitata, fra gli altri, anche dall'on. Ezio Vigorelli, Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale. Nel suo discorso, il valoroso parlamentare ha detto, fra l'altro, dopo essersi dichiarato lieto del suo ritorno a Udine, città che aveva conosciuto in giovinezza e che ha sempre ricordato come una delle più fresche e giovani città italiane: « Ho visitato con piacere questa Rassegna che, nella sua semplicità (vorrei dire umiltà) costituisce una grande forza di volontà e di spirito tesi al benessere dei friulani. Ho visto piccole e grandi cose fatte con mezzi modesti, ma che hanno potuto consentire alle popolazioni della provincia un miglioramento ed una specifica serenità economica e produttiva. Ho potuto constatare altresì quanto possa essere utile una spinta laddove le forze locali hanno una ferma volontà di progredire. Come lo dimostra questa rassegna, qui si sono raggiunti dei risultati magnifici i quali sono titolo di specifica gloria per il Friuli ».

Infine, dopo aver ringraziato il vice Sindaco per le parole lusinghiere di gratitudine, e dopo aver dimostrato la sua riconoscenza verso i presenti per la prova di affettuosità offerta con il loro entusiastico intervento, il Ministro ha concluso:

« Auguro a tutti di dare sempre il contributo della propria passione e del proprio pensiero per il benessere di questa Regione che più di ogni altra è tesa al progresso del lavoro e al senso di solidarietà tra gli uomini ».

Cappellino, borsetta, sandali in cartoccio provengono dai piccoli paesi rurali del Lungotorre: il mondo decisamente cammina...

Azzano Decimo vanta un Centro di addestramento professionale fra i più attivi del Friuli. Esso si è specializzato nella edilizia, come dimostra la illustrazione dei modelli eseguiti dagli allievi e i grafici che ne sintetizzano i risultati.

NOTIZIARIO PER L'EMIGRANTE

NOVE CONSIGLI UTILI a chi emigra nel Canadà

1) Se avete in Italia un lavoro fisso e sufficientemente retribuito, riflettete bene prima di lasciarlo per emigrare in un Paese dove le difficoltà saranno, specie nel primo anno, dure da sopportare.

2) se per partire dovrete fare dei debiti, è poco consigliabile per voi la emigrazione; se poi questi debiti risultassero per voi a condizioni onerose, con cambiali verso Agenzie di viaggio o banche, è meglio senz'altro che rinunciate alla partenza;

3) non è consigliabile viaggiare in aeroplano, sia perchè più costoso della nave, sia perchè proteste portarvi troppo poco bagaglio; invece dovrete portarvi tutto l'equipaggiamento, specialmente quello invernale, che in Canadà è indispensabile e piuttosto costoso;

4) salvo nei casi più fortunati, è quasi impossibile che nei primi mesi dopo l'arrivo in Canadà riusciate a disporre di danaro, sia per cominciare a pagare eventuali debiti, sia per aiutare le famiglie;

5) anche se avrete fatto dei risparmi col lavoro dei primi mesi in Canadà, sarebbe prudente che non mandaste dei soldi in Italia ma vi creaste una scorta per provvedere ai possibili periodi di disoccupazione, specie durante il lungo inverno;

6) può darsi che nel primo periodo dell'arrivo, mentre le Autorità di Immigrazione vi cercano un lavoro, dobbiate attendere nei locali di un Centro di Immigrazione: dovrete dimostrare la vostra adattabilità con la pazienza, perchè il Canadà è un paese ben organizzato, ma tutto è differente dall'Italia;

7) dal momento che comincerete a lavorare in Canadà, dovrete preoccuparvi di essere assicurati contro la disoccupazione. Riceverete un libretto sul quale per ogni giorno di lavoro verranno applicate delle marche, in numero uguale ai contributi versati. Dopo 180 giorni di effettivo lavoro (ricordare che in Canadà si lavoro solo 5 giorni alla settimana) avrete diritto alla indennità in caso rimaniate disoccupati. Nel periodo invernale (dal 1. gennaio al 15 aprile), bastano 90 giornate d effettivo lavoro per beneficiare della indennità di disoccupazione per 60 giorni. L'ammontare della indennità varia da 17 dollari alla settimana per chi non ha carichi di famiglia a 24 dollari per chi ha famiglia a carico. Mentre in passato veniva corrisposta l'indennità maggiorata anche a coloro che hanno familiari fuori del Canadà, ora, in base ad una recente disposizione (15 febbraio 1955) gli immigrati i cui familiari non vivono presso di loro ricevono la indennità nella misura di coloro che non hanno carichi di famiglia. I 17 dollari alla settimana sono sufficienti per pagare le spese essenziali di vitto e alloggio per uno scapolo. La cifra di 24 dollari settimanali non è sufficiente per far fronte alle spese di una famiglia.

8) le autorità diplomatico-consolari tutelano i connazionali all'estero sotto ogni aspetto (giuridico, amministrativo, nei rapporti di lavoro, nei riguardi delle autorità locali, ecc.) ma non possono trovare lavoro agli immigrati che arrivano in Canadà, nè occuparsi di risolvere le difficoltà materiali della vita di ognuno di essi. Per dare assistenza, suggerimenti e consigli ai nuovi arrivati e orientarsi nel Paese a loro sconosciuto esistono, nei principali centri, i Comitati di Assistenza. Un'opera assai utile viene svolta quasi dovunque anche dalle Parrocchie, specialmente in quelle dove esistono religiosi che parlano l'italiano;

9) al momento dell'arrivo in Canadà, come sempre avviene, la dogana passa una visita ai bagagli: è inutile portare dall'Italia salumi, semi, piantine di viti e di fiori poichè verrebbero sequestrati. L'olio e il formaggio sono ammessi. Una bottiglia di vino o di liquore è consentita. Se qualche immigrato ha più di una bottiglia, quelle eccedenti vengono ritirate dalla dogana che irlascia una ricevuta con la quale l'immigrante può farsi spedire la merce al proprio domicilio, ove gli verrà recapitata mediante il pagamento del dazio.

Piccola lavandaia... col biberon! (Non è il caso di distogliere l'ultima figlia di Pietro Giampaoli, incisore capo della Zecca di Roma, dal sapone e dalla biancheria: chiaro segno che riuscirà una diligente donnina di casa.)

PER CHI VA IN FRANCIA

Prestiti ad agricoltori

Gli agricoltori stranieri domiciliati in Francia hanno la possibilità di affiliarsi regolarmente ad una cassa di credito agricolo mutuo e di beneficiare perciò alle stesse condizioni degli agricoltori francesi, dei prestiti ordinari a breve scadenza e a scadenza media previsti dalla legislazione.

I prestiti a breve scadenza sono destinati a permettere il pagamento delle spese correnti di coltivazione quali acquisto di concimi, di sementi ecc. e a facilitare il finanziamento dei raccolti. La loro durata di rimborso non deve, teoricamente, oltrepassare un anno, ed il loro tasso d'interesse massimo è fissato da un decreto a 6,75 per cento e 5,50 per cento per i prestiti di finanziamento dei raccolti.

Lo scopo dei prestiti a media scadenza è di facilitare l'acquisto del bestiame e del materiale, nonchè l'arredamento o la ricostituzione dell'azienda. Essi hanno una durata massima di 15 anni, ed un tasso d'interesse di 6,75 per cento. Le garanzie richieste dalle casse prestatrici sono, secondo la natura del prestito, una cauzione, un warrant, un deposito di titoli od una iscrizione ipotecaria.

Prestiti a media scadenza con tasso del 3 per cento possono essere accordati agli agricoltori stranieri vittime di calamità agricole nelle zone e durante i periodi fissati con decreto dal Ministro degli Interni, in applicazione della Legge dell'8 agosto 1950. I prestiti a breve e media scadenza sono accordati direttamente dalle casse di credito agricolo mutuo, organismi professionali responsabili delle loro operazioni e specialmente del rimborso dei prestiti che esse accordano.

I Consigli di amministrazione di queste istituzioni, che possiedono sul posto tutti gli elementi di apprezzamento necessari, determinano le modalità secondo cui i prestiti possono essere accordati, tenendo conto delle garanzie, sia morali che materiali, offerte da coloro che richiedono il prestito.

Le domande corredate da tutti i documenti giustificativi devono essere indirizzate alla Cassa regionale nella cui circoscrizione è situata l'azienda.

Una Cassa regionale di credito agricolo mutuo esiste in ogni dipartimento. L'indirizzo ne è comunicato agli interessati dalla Caisse Nationale de Crédit Agricole (30, rue Las Cases, Paris, 7.e) non appena essi comunicano il luogo dell'azienda per le cui necessità desiderano ottenere un prestito.

Assegni familiari

In seguito alle maggiorazioni apportate agli assegni familiari di lavoratori francesi, i componenti organi italiani, avvalendosi delle facoltà concesse dal vigente accordo italo-francese del 13 novembre 1954, sono riusciti ad ottenere a favore dei connazionali trasferiti in Francia analoghi aumenti che, a decorrere dal primo gennaio 1955, sono stati così fissati: franchi 3.430 per le famiglie con due figli e franchi 4.575 per ogni figlio in più a cominciare dal terzo.

Poichè tali aumenti corrispondono e, anzi, sono leggermente superiori a quelli applicati ai lavoratori francesi, sono in corso le ultime trattative per la definitiva conclusione della questione.

Salari alle domestiche

I salari delle lavoratrici addette a lavori domestici sono stati fissati in Francia con la convenzione nazionale collettiva del 1. giugno 1951 e dopo di quella data non hanno ancora subito alcuna modifica. Tali salari infatti non sono contemplati dalla legge sul salario minimo interprofessionale garantito. Per le principali categorie, le retribuzioni mensili sono le seguenti:

a) domestiche tutto fare e governanti di bambini piccoli, Frs. 14.000;

b) aiuto in cucina, addette alla accudienza ai bambini, domestiche tutto fare e governanti con più di un anno di pratica, Frs. 15.820;

c) lavoratrici domestiche che disimpegnano l'insieme dei lavori casalinghi, accompagnatrici, cameriere, Frs. 16.800;

d) lavoratrici domestiche qualificate, cuoche, cameriere, rammendatrici, sarte, Frs. 18.200;

e) governanti non diplomate, cameriere, sarte con conoscenza del taglio, cuoce qualificate, Frs. 19.800;

f) governanti diplomate, nurses, Frs. 23.240;

g) cuoche molto qualificate, lettrici, Frs. 24.500.

Le cifre di cui sopra si riferiscono ai salari minimi; le ore supplementari prestate oltre le 260 ore mensili sono retribuite a parte. Da altra parte il datore di lavoro può detrarre da quest'importo il valore del vitto e dell'alloggio, fissato nel modo che segue vitto, 200 franchi al giorno ossia 5200 franchi al mese; alloggio, 680 franchi al mese.

Le lavoratrici domestiche beneficiano delle assicurazioni sociali e degli assegni di famiglia come gli altri salariati. Sono assicurate contro i rischi di malattia, lunga malattia, infortuni, invalidità, maternità, vecchiaia, decesso.

IN POCHE RIGHE

PORDENONE, a suggello della sua Fiera Campionaria, ha indetto un concorso nazionale riservato alla prosa e un premio triveneto riservato alla pittura.

CUSSIGNACCO ha perduto il ventiduenne Pietro Zuccolo, marinaio imbarcato sul cacciatorpediniere «Granatiere». Il poveretto, mentre si accingeva, munito di maschera, ad entrare in un locale invaso da una fuga di anidride solforosa, veniva colto da malore, decedendo subito dopo.

GIORNALISTI della Stiria, di passaggio per Udine, diretti a Trieste, sono stati ospiti il 29 maggio dei colleghi friulani che li hanno accompagnati in visita ai monumenti. Colazione fraterna, dopo una visita alla fabbrica di birra annessa, nel Ristorante Moretti, con scambio di brindisi cordiali.

PRODOTTI ARTIGIANI del Friuli hanno figurato, per l'aiuto concesso dalla Camera di Commercio, alla XIX Mostra-mercato dell'artigianato di Firenze e alla Fiera di Padova. Mobili, mosaici, lavori in cartoccio e persino gabbie di uccelli sono stati lodati e premiati.

TREDICI MILIONI al Totocalcio ha vinto con un «12» Ermenegildo Ferino, negoziante in manifatture da Tarcento. Uguale somma ha vinto, nello stesso giorno, la salernitana Edelina Ajello di 27 anni, casualmente di passaggio per Udine.

Per i filatelici

La rubrica comincia bene: un nostro abbonato, l'ing. Giuseppe Fagi (Rio Terrà S. Silvestro 764/E, Venezia), nel salutarla con entusiasmo, prega i lettori di «Friuli nel mondo» di inviargli soggetti riguardanti l'Agricoltura e la Flora, di cui specialmente l'America del Sud e l'Australia sono piene. Agli eventuali corrispondenti, egli invierà la sua mancolista.

I filatelici friulani sono, ad ogni modo, invitati a segnalare il loro indirizzo a «Friuli nel mondo», Udine (Italia), allo scopo di iniziare corrispondenze e scambi.

ATTIVITA' DEI FRIULANI IN ITALIA E ALL'ESTERO

Festa sportiva

Buenos Aires.

Remo Sabbadini, animatore delle attività sportive della Società Friulana, è stato meritatamente festeggiato in Calle Cachimayo, nella sede sociale. Al suo indirizzo hanno pronunciato discorsi il giornalista Veiga, che ha rievocato le esibizioni di Girardengo nel parco di Palermo tanti anni fa, il giornalista Valdés, Costante Girardengo, Mario Spanò della « Gazzetta dello Sport » che ha consegnato a Sabbadini una medaglia per incarico del C.O.N.I., la signorina Zarlenga, presidente della Federazione Ciclistica Femminile « Eva Peròn », Bruno Loatti, Oreste Biasutto, presidente della « Friulana ». Hanno inviato telegrammi la ditta Martini & Rossi, Ciclomotor e la Simbolo Roma. Il vice presidente Sternischia ha consegnato la medaglia d'oro della « Friulana » a Sabbadini, il quale ha risposto commosso, ringraziando.

Pittore lodato

Antonio Ecotti, nato ad Aprato (Tarcento) 47 anni fa, si trova da cinque anni in Argentina, dove s'è fatto strada. Attualmente, come informano i giornali locali, lavora nella chiesa di Rimedios de Escalada, a 15 chilometri da Buenos Aires. In 14 grandi quadri egli sta illustrando la *Via Crucis*, incontrando consensi e lodi che significano per l'artista nuove commissioni e nuovi successo.

L'Ecotti, che studiò nella Scuola superiore di pittura di Brera, e che fu maestro nei corsi promossi da « Arte Cristiana » di Milano, venne richiamato alle armi nel 1940. Caduto prigioniero degli inglesi, lavorò nell'isola di Pantelleria e a Gibilterra. Più di duecento ritratti presero, da questa cittadella, la via per l'Inghilterra, la Spagna, l'Africa. Rimpatriò nel 1946, continuando a dipingere e a modellare (è anche scultore), finchè raggiunse l'Argentina. Un ritratto ad olio di Evita Peròn si trova nella residenza del Presidente. Si diletta anche a suonare l'organo e a cantare, nel ricordo della sua permanenza nel Collegio degli Stimatini di Gemona: artista, veramente, nel senso più completo della parola.

Lo raggiungano le nostre congratulazioni.

Il Quartetto volante

New York.

Abbiamo ricevuto *Air Mail* una lettera da New York, con la carta intestata della « Famee Furlane of N. A. Club ». Ce la invia il violinista Angelo Stefanato, a nome anche dei componenti del Quartetto « Vivaldi » ch'egli ha recentemente costituito e col quale ha tenuto a Caracas una serie di applauditi concerti. Eccola: « Come vedete, vi mando stavolta i saluti dalla "Famee Furlane » di New York. Sono qui di passaggio col mio Quartetto e per pura combinazione sono capitato fra gente della mia terra. Il segretario della "Famee", Geretti, ci ha cordialmente accolti e con lui abbiamo parlato di Udine e di "Friuli nel mondo". Qui veramente si... *fevele furlan!* ».

Com'è noto, Angelo Stefanato, al quale ricambiamo il gradito saluto (e lo ricambiamo ai suoi collaboratori e all'amico Geretti), è di Cordovado: artista ormai affermatosi in campo internazionale, come dicono i successi dovunque riportati.

Scarsini nell' "Ansa,,

Londra.

Il giornalista Carlo Scarsini, al quale avevamo rivolto un saluto in occasione della sua partenza per Londra, dove era stato assunto dalla « BBC », è passato ora alla redazione londinese dell'« ANSA », con ottime prospettive per il suo avvenire: premio alla sua intelligenza e buona volontà. Egli ha avuto qui contatti con Ardito Desio e Vittorio Podrecca (quest'ultimo trionfalmente applaudito al « Saville », con i suoi « Piccoli »), nonchè con alcuni friulani della capitale.

Lo Scarsini è un carnico, di Illeggio, e come tale mantiene, in campo più alto, la tradizione degli emigranti delle sue montagne.

Lo accompagnino i nostri auguri per la nuova attività giornalistica.

F e d e l t à

Tarvisio.

Un commovente e singolare episodio di cronaca: a Fusine Valromana, la famiglia Schnablegger aveva da trent'anni alle proprie dipendenze certo Giovanni Putzi di 76 anni, il quale si era particolarmente affezionato alle due padroncine. Ora le ragazze hanno sposato, nello stesso giorno, 14 maggio, due giovani del luogo. Finito il pranzo nuziale, le coppie sono partite per il tradizionale viaggio. Il vecchio domestico, profondamente addolorato per il distacco ormai definitivo dalle padroncine, si è ritirato nel fienile adiacente alla abitazione padronale. Dopo pochi minuti, il poveretto, colpito da paralisi, veniva trovato morto: il suo cuore non aveva resistito all'emozione subita.

NOTA SPORTIVA

Breve storia dei bianconeri

Gli udinesi si presentarono, per la prima volta in campo calcistico, a Treviso, nel 1896, nel Campionato Nazionale dei Giuochi, organizzato dalla Federazione Ginnastica Italiana.

La squadra, formata dai soci della Società Udinese di Ginnastica e Scherma — fondata nel 1875 —, si affermò brillantemente, battendo prima l'Istituto Turazza di Treviso e poi, in finale, la Società Ginnastica di Ferrara.

Mio padre, che era capitano di quella prima squadra campione d'Italia, ricordava spesso, con commozione, l'abbraccio cavalleresco del capitano ferrarese alla fine della disputatissima partita.

L'Associazione Calcio Udinese nasce nel 1911; la prima gara della nuova Società si svolge a Palmanova, in occasione del volo del pilota friulano dott. Alfredo Cavalieri.

L'anno successivo, l'A.C.U. partecipava al campionato veneto di promozione e poi entrava a far parte del girone veneto-emiliano del campionato nazionale 1913-14 e 1914-15.

Scoppiò la guerra: tutti i giocatori indossarono il grigioverde. Molti, i migliori, non torneranno: Paroni, Bernardinis, Baletti, Montico, Lorenzon, Famea, Di Lenna...

A conflitto vittoriosamente concluso, i vecchi giocatori — quasi tutti alpini — formarono la squadra dell'8. Reggimento, che vinse tutte le gare militari della zona.

L'Associazione Calcio Udinese riprese l'attività federale col campionato 1919-20 e da allora fu sempre sulla breccia, con alterna fortuna. Ma i bianconeri si affermarono in questo secondo dopoguerra. Nel giro di due anni — campionati 1948-49 e 1949-50 — la squadra passò dalla Serie C alla Serie A. Merito principale del presidente Giuseppe Bertoli, che forgiò la sua compagine sportiva come il ferro sotto i magli delle sue officine.

E i bianconeri cominciarono a figurare degnamente in tutti i campi sportivi italiani, al punto che quest'anno diventarono la « squadra miracolo ».

Quali le ragioni di questa rivelazione? Sono complesse: per me, il merito principale è l'ambiente.

L'interessamento continuo ed affettuoso dell'attuale presidente Dino Bruseschi per i suoi ragazzi, la capacità e l'ascendente dell'allenatore Bigogno, la serietà e l'affiatamento di tutti — dico tutti — i giocatori, la mancanza di divi, sostituita invece da fraterna collaborazione, la sollecitudine affettuosa con cui tutto il pubblico friulano segue la propria squadra, sono le ragioni principali della spettacolosa ascesa della squadra udinese.

Ventuna partite utili consecutive sono un risultato che nessuna squadra provinciale ha mai raggiunto.

Non soltanto da ogni parte d'Italia, ma anche dall'estero, arrivano incitamenti e manifestazioni di simpatia a questa modesta squadra che ha conquistato tutti col suo gioco tecnico e leale, veloce e cavalleresco.

Forza, Udinese!

Luigi Dal Dan

Alla fine d'aprile, Ardito Desio, dopo una sosta in Brasile, ha raggiunto l'Argentina, accolto festosamente dalla collettività italiana, dalle autorità della Repubblica, particolarmente dai friulani. Quest'ultimi lo hanno voluto, una sera, tutto per loro, nella sala « La Esmeralda », per una cena d'onore. Nella foto, Desio al Circolo Italiano di Buenos Aires con un Ministro argentino, il Console d'Italia, Giancarlo Del Vecchio direttore della rivista « Friuli ».

Non più baracche ricordo di guerra

Senzatetti e profughi hanno abitato nel cosiddetto « Villaggio metallico », improvvisato nei prati di Vât con materiali residuati di guerra, per dieci anni. Quel nome, freddo e ostile, era diventato sinonimo di miseria, e non soltanto fi ica, quando si pensi alla promiscuità di una vita che tuttavia esplodeva contro la sorte avversa con fior di creature. Fra un mese i capannoni coperti di lamiere curvate, in cui si gelava d'inverno e ci si scottava d'estate, non saranno che un triste ricordo: al loro posto, in una radura di San Gottardo, presso il ponte sul Torre, sono sorte undici casette in mattoni con 44 alloggi: altrettante famiglie (quante occupano le baracche di Vât) vi saranno sistemate.

L'Amministrazione Comunale di Udine ha preventivato 100 milioni per la bisogna, rendendosi benemerita con la decisa volontà di rimuovere il « Villaggio metallico ». Udine, nella visione umanitaria del suo sindaco, avv. Giacomo Centazzo, anche lui di un ceppo di emigranti, vuol cancellare ogni traccia che si richiami a un tragico periodo. Fra breve, infatti, con l'attuazione lenta ma sicura, del piano regolatore cittadino, scompariranno le ultime case distrutte dai bombardamenti.

Una città rinnovata con l'anima antica, salvi — fortunatamente — i suoi più bei monumenti: tale Udine nostra.

Desio e Cantoni festeggiati a Roma

A ROMA, il « Fogolâr » ha potuto finalmente « abbracciare » Ardito Desio, senza paludamenti ufficiali: è stato la sera dell'8 giugno, nei locali del Grand Hôtel (via delle Terme di Diocleziano). Insieme con il vittorioso capo della spedizione sul K2, è stato festeggiato, pel suo ottantesimo compleanno, il vice presidente del « Fogolâr », prof. Carlo Cantoni.

Per il turismo nelle Valli del Natisone

E' allo studio un piano organizzativo per la valorizzazione turistica delle valli del Natisone, secondo le direttive sollecitate dal Prefetto di Udine, dott. Meneghini. Apposite riunioni di sindaci della zona hanno esaminato particolarmente il problema: una prima volta a San Pietro, successivamente, per le cure dell'Ente per il Turismo, in varie località, nelle quali il movimento dei forestieri potrà avere ulteriori sviluppi. Certo, non mancano le bellezze riposanti nelle verdi vallate solcate dal Natisone, dall'Erbezzo, dal Còsizza; bisognerà soltanto allestire un minimo di comodità per i forestieri, desiderosi di goderne la pace, le acque salubri, l'aria profumata di pomari.

QUATRI CJÀCARIS SOT LA NAPE

IL BON RICUART DI BEPO RUPIL

Non ha scritto molto, Giuseppe Rupil (Bepo Rupil, come amava farsi chiamare), ma quanto basta per legare il suo nome alle pagine vive della letteratura friulana. Scene di carnica semplicità, le sue, che rivelano l'osservatore acuto, il nostalgico cantore della sua gente.

Era nato a Prato Carnico, nel 1857. Maestro nel 1879, insegnò in Friuli, poi a Venezia, dove seppe farsi stimare e dove, rimasto vedovo con sette figli minorenni, seppe avviarli a un sicuro avvenire, dopo aver incontrato nella seconda moglie un'altra madre per le sue creature. Dal 1912 al 1919 fu consigliere del Comune di Venezia.

La sua compagnia era ricercata dalle brigate di amici per la vivacità della sua conversazione, per la sana allegria che in tutti infondeva.

Sulla casa natia di Pieria, una lapide ricorda: «A Giuseppe Rupil - che argutamente interpretando - lo spirito paesano - ne tramandò la parlata - caratteristica e significativa - *la so int* ». Nel cimitero del paese dorme, in pace, vicino a' suoi morti.

Un saggio colorito delle sue prose è « Il daprofundis durant un funerâl »: una madre che recita la preghiera in un latino... tutto suo, attendendo ai bambini che la fanno ammattire. Nel suo genere, un piccolo capolavoro.

Ciô Tina, va su la linda mo, da brava, e tira denti chei pancìz, ca i saràn sujâz, po fa' lu plasìa di mètint un sot lu culût a di chê fruta i cuì (1), c'a sarà duta bagnada, daspò sèntala sun chel brèdal (2), cu' la bûsa tant bon ben tal miez, se nò 'a s'a fâs intòr ìa, vè. — Su, da brâs mo fis: intânt cu la ìnt 'a é al funerâl di biât Nart, nùa disìn un daprafundis. Fait lu seng da santa crùas mo. — « In nòmine patris, figlio, spirito in santi » — Oh, cun qual man la fâtu, tu po? cun chesta chi si fâs la crùas, na gi âja insegnât to mâri? Oh! brava, cussì mo. Tornin a dî: — « In nòmine patris, etc. » — Brâs, i vìas fat e det bon ben chesta volta — Tâs mo, tâs buina, cu daspò gi darai un cimi di peta (3) cota sot la bulifa (4) — « Daprafundis incolmavit te dòmine, dòmine, soldi in borsam mea » — Eh! ce fàsia chê fruta cui dîas su pal nâs? Sozzata, nètagi ta cotaluta vè, na è creanza a fâ chês rûbas; nètala tu sona (5), c'a tu âs pin udizi e c'a tu sìas pin valenda di ìa — « Impiantarla tar un dente e in borsam purgazionis mee » — Purcitâz, sozzàs, mi fais propri danâ! Su tèntial lu giaulût? na vêsa poura cu lu Signûar su ciastêa? — « Si ne patate salvàdias, dòmine, dòmine che sei ostinebit » — Jêsu Maria, ce odûars, ce pizzata, na su ten pin di guàrdia vè, bacedata, nèngia si credès di vignì una siora! « Capo di te, prepuziazio deste e pròpio lese tua, si ostinite dòmine; istinite ànima mea in verbo d'aio spurgavit ànima mea, sempre in dòmino » — Èisal un tùf? Ciô, Tina, ciala chê fruta i cuì, c'a à da vìa insozzât intòr. Va toli la scovacêra e la scova di bedoi e nètala bescleta. Sù, svelta; a tô etât i sualàvi, jo. Ce vìsa mangiât uìa c'a è fiesta? Sona i fasoi a pestadizza di nassera c'a su fas fâ chestas rûbas? Ma chesta puzza 'a sa propi di zûs di salmuèdia. — « A custosa di matina, un steco di note, spera ti ostel in dòmino » — Biadazza, ce plena c'a è vadè! Sa l'a fata intòr ìa. Na sta a mòvigi cu' las giambutas; tu t'insozzas duta, sâtu? Jêsu Maria, ce âja mai fat a tignìsu jo! Ciô, Tina, puarta cà un pùgia di cinìsa e neta chê fruta, sù bescleta. Caca, caca benedeta, sta ferma cun chê manuta. Tina, na tu vìous c'a à sozzetât ta man? Met jù, met jù cour, 'a è caca biela e buina, chê vè. Eh! ce giaubara di crima! si vai èngia dôngia! Oh! anin in davânt. Ma cumò ,propi, ai met sot tiera il biât muart e nùa 'i componìn una raganizza (6):

Tiera mota 'a pâr tant bon
Tal ciamps e tai prâz,
Ma nò nò ta chel sagrât,
Muarz mia di cour!

Lu sore, la' cartùfolas e i fasoi
'Ai son encia lûar sot la tiera,
Ma quant c'a torna la primavera,
Volunteir 'ai torna four.

Ma i nostis muarz, mai pin 'ai torna,
A fâs' vidìa in chest brut mont,
Nència si vain d'emplà 'na gorna,
O se lu tôr al si fâs tarònt.

Ma coma i flûars cu da sot tiera
'Ai salta four par gioldi lûs,
Cussì i muarz nostis, a la pâs vera
Saràn nel premi dal cil metûz.

« Capo di òmini, misèria in corda e po in lôsa bùleo redènsio, e tu pessa redimet, ostel in ònibus, si ne patate buèlus, reliquia interna, di dona et òmeno la perpètua, la lusia a coi, e il re cresa in piazza ament ». — Na sai nència ce chi dìs jo, vadè; mi fais lâ atòr la cucùgia; 'i soi propi gioca ta chesta pizza; na mi rêz pin lu giâf. Signûar benedèt, perdonaimi, si âi preât malamenti; prearai bessola daspò. Na pos propri pin, mi ven lu voltalèz (7); puartàimi un pùac di sìz (8) e un got di âga, chi mi s'ciafòi propi. À da tociâmi propi a mì, chesta mo. Maria Santissima perdonaimi; su prei, perdonaimi!

Prato Carnico.

Giuseppe Rupil

(1) I cuì - *alì;* (2) Brèdal - *scagn;* (3) Peta - *fujazze di pan di sorc;* (4) Bulifa - *cinisè cu' lis boris;* (5) Sona - *ciare, benedete;* (6) Raganizza - *un ciant;* (7) Voltalèz - *...di gumità;* (8) Siz - *sir garp.*

Profîl di paîs: Fana

(di Vittorio Cadel)

Quant chi da Spilumberc su pal [stradon
jo 'i torni a jodi Raut e Valavan,
e Fana semenada su chel plan,
ch' a pâr un scjap di fediz a passon;
jo 'i sint dentri il gno cour un re- [balton,
j' salti comi un mat, e da lontan
j' buti mil bussadiz su la man
al gno paeis alegri in chel cjanton.
E lui mi pâr chi da lassù al mi [clama,
e sint vigni li lagrimiz 'ntai vôi
nencja chi vez da jodi la me mama.
Jo no lu sai parcè, ma, mondo lari,
quant chi ti torni a jodi 'ntra che pôi
Fana, jo ti vuei ben comi me mari.

* * *

'Na glesia di fint marmul, sblan- [ciada,
ma alegra e ben furnida, a tre cjam- [paniz
che quant ch' a sunin dutiz di levada
cu' la lour vous a' jemplin li mon- [tagniz.
Tra i tistignârs di Rest, da la Stan- [gjada,
di Madoleit, di Valavan, Preplanis,
l'aria a' ven jù cujeta e imbalsamada
sui flours dai milucjârs pa li cjam- [pagniz.
Il Mizza da una banda e da che [altra
la Còlvara, il rûc Stuart e 'l Manarin
a' corin jù lusint pa la taviela
tra raps di flours. — Oh! Fana tu [sôz biela,
plena di gent alegra e di bon vin...
Ah, Fana, comi te, no, non d'è un [l'altra.

Il gnûf Municipi di Majan

Il Crist di Codroip

Son finidis za un'ore lis funziòns.
Duc' i cristians son lâs.
Ta la glesie cidine, dute in pâs,
reste il sprofum d'incèns
e di rosis ch'a muèrin sui altârs.
Un sens di devozion al strenz il cûr,
Cussì, tra lûs e scûr,
a cjatâsi bessoi,
al pâr di sinti miôr,
plui grant e plui vicin,
il Signôr che adorin.

* * *

Ma cidinis pardût propri noi è.
Là, su l'altâr dal Crist,
'l è come un cisicâ
e un suspirâ ogni tant.
Al è un vecjut ch'al pree;
forsi al domande il pan,
forsi soste al dolôr,
forsi, cun dut fervôr,
domande di parti pal paradis
dulà ch'al è spetât dal cûr fedêl
che bessôl lu à lassât.
Ma eco che un passût,
da la puarte, svelt svelt,
al va viêrs chel altâr;
eco, vestude a clâr,
'ne frute sul fluri di zoventût,
ch'a fâs un biel inchin
e po' a' met jù a planchin
un boculût di flôrs.
E dopo, in zenoglòn,
e tégnint su lis mans,
alze i vôi al Signôr,
vôi ch'a lùsin di amôr,
ch'a domandin aiût.

Forsi l'aiût preât al sarà chest:
che il sium colôr dal cîl
si cambi prest in fat,
che nudridis speranzis dèvin frut.
Oh, Chel che cert al pò dut,
ancje ogni nûl sul cûr al pò sfantâ
e fâ lusî seren
cul don di ogni cjâr ben
suspirât e preât.
E il vecjo che speranzis plui non d'à
al continue a preâ;
e la frute, ch'a va viers l'avigni,
sta pur preant dongje di lui cussì.
Ai pis di chel altâr,
e come fûr dal mont,
mi pàrin li vicins l'albe e il tramont
che, l'anime drezzànt, van viers il cîl
come fidant in ta l'aiût divin.
E il Crist miraculôs
che cui siei brâs in crôs
'l à indot a pentiment e dât confuârt
ai condanâs a muârt,
il Crist che par amôr l' à tant patît,
stant sun chel altâr,
come rimedi bon
tal vecjo cûr zovenût
'l impie come un lusôr
di fede e di speranze
ch'al vincerà l'amôr...

Anute Fabris

Il nestri salût a «siore Anute», cul salût di duçju i siei sculârs che vie pal mont la ricuàrdin e i presèntin un mazetût di rosis di campagne: chês che plui i plasin.

IN POCHE RIGHE

CASARSA DELLA DELIZIA, nei giorni dal 23 al 25 aprile ha ospitato la VII Sagra del vino friulano, promossa da quella Cantina Sociale Cooperativa, intorno a cui migliaia di degustatori hanno avuto modo di giudicare i vini della stessa. Gruppi folcloristici della Carinzia hanno contribuito a rendere più attraenti i richiami della manifestazione che — come abbiamo pubblicato nel giornale — ha costituito motivo di una trasmissione della Radiotelevisione Italiana, attraverso il microfono di «Friuli nel mondo».

OLTRE UN MILIARDO di lire è stato assegnato dal Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale per la costruzione di case per lavoratori nella provincia di Udine. L'importo, esattamente di lire 1.015.000.000. sarà ripartito fra vari centri, fra cui Udine (lire 300 milioni), Pordenone (lire 160 milioni), Cividale (lire 60 milioni), Cervignano (lire 60 milioni), ecc.

RICCARDO RUBERTI (veronese di nascita, friulano di affetti), ha ottenuto uno de' suoi successi al Cairo, dove insegna con la moglie (udinese) in quelle Scuole italiane. La sua mostra di acquerelli, olii e disegni alla Galleria Mobel è stata visitata e unanimamente elogiata dalla critica egiziana.

MEZZO MILIONE è stato assegnato, per interessamento dell'Alto Commissario per l'Igiene e la Sanità, senatore Tessitori, all'asilo infantile di Meduno, costruito — come abbiamo pubblicato — col largo concorso della popolazione e con i contributi dei medunesi emigrati.

Con decreto n. 1386 del Presidente della Repubblica Italiana, in data 11 novembre 1954, il Comune di Montereale Cellina assume il nome di MONTEREALE VALCELLINA. La vicina frazione di S. Leonardo assume quello di S. LEONARDO VALCELLINA.

Plui furlan che puliês

Da Molfetta (Puglia) il prof. Gabriele Poli scrive al sen. Tiziano Tessitori, presidente di *Friuli nel mondo* e della «Società Filologica Friulana»:

Senatôr benedet,

a' à di scusâmi se 'o j scrîv in ritârt: 'o soi stât masse indafarât cu la scuele...

'O âi ricevût l'ultin numar di Friuli nel mondo: *'o ringrazi la direzion che si è ricuardade di me, pûar puliês di Molfetta... 'O speri, se Dio 'l ûl, di vigni ancje chest an in Friûl, al Congrès de chê Filologiche che mi à fra i socios.*

Par dai una prove che no dismentei nè lui nè il Friûl, ch'o ami plui de me tiare puliese, j mandi une puisiute in furlan, scrite tal 1946:

Su par trois e par ciarandis
si sint par dut a cjantâ:
al è un cjant morbinôs
ch'al fâs duçju sveâ...

Al à di scusâmi s'o âi vude masse... muse tote: efiet de grande lontananze... J mandi una vore di salûs. Che al stedi ben e che nol stedi a dismenteâsi di me. Mandi! Vive il Friûl!

Gabriele Poli

(abonât di Friuli nel mondo)

POSTA SENZA FRANCOBOLLO

CANADA'

Vidoni Renzo - OTTAWA - I 3 dollari sono arrivati e sono arrivate, proprio diritte al cuore, le belle parole che li accompagnano. Grazie, Renzo. Ricambiamo i saluti a tutta la famiglia riunita sotto altro cielo, ma fedele al *fogolâr* di Buja, al cielo del Friuli.

Ziraldo Attilio - WINDSOR - Intanto auguri di buona salute, grazie per l'incoraggiamento espressoci, per gli indirizzi, per i 2 dollari in conto abb. '55. Ci scriva a proposito della polizza di combattente.

Tomè Romano - TORONTO - Tutto fatto. Saluti.

Tomada Aldo - PAUWELL RIVER (Can.) - Meno male: le sono finalmente arrivati i giornali. Attendiamo buone notizie dei *furlans*.

Alberto Viola ci scrive da Sudbury (Canadà):

Vi accludo il secondo scudo (dollaro) per l'abbonamento 1955, ma per il 1956 desidero fare tutto in una volta. Fatemi sapere se lo avete ricevuto. Tanti auguri che il Friuli si allarghi sempre più, cioè che ci sia un piccolo Friuli in ogni luogo. Mandi, mandi, biel Ciscjel...

Roman Leo - MONTREAL - Abbiamo ricevuto la lettera del 4 marzo con i nomi seguenti di abbonati: Sante Andreuzzi, Andrea Fabris, Corrado Pasuello, Luigi Savoldo, L. Vecchiato. La spedizione continua regolare. A tutt'oggi però non ci è pervenuto l'importo di 12 dollari. Grazie. A tutti i friulani di costì ricambiamo, suo tramite, i saluti graditissimi.

Norio Armando - MONTEREAL - Versato abb. '55 in due riprese dal signor Federico Venier di Maniago. Auguri.

Narduzzi Ermanno, Zanetti Marco - MONTREAL - In regola col versamento abb. '55. Quanto a Narduzzi e famiglia, amiamo riportare la frase iniziale della loro lettera: « Ad ogni suo giungere, "Friuli nel mondo" ci porta un delicato soffio di aria natia, al quale non vogliamo rinunciare... ».

Moretuzzo Lionello, Munizzo Mario, Trigatti Mario - HAMILTON - Il Parroco di Zompicchia ci ha versato gentilmente l'abb. '55. Grazie. Auguri.

Gris Amelio - HANNON (Can.) - Uguale versamento ha effettuato per lei il Parroco stesso. Saluti.

Masotti Romano - HAMILTON - Il Parroco di Zompicchia ci ha versato per lei l'abb. '55.

Zanussi Giuseppe - TORONTO - Il suo abbonamento sostenitore di 5 dollari dice il plauso per l'opera nostra, ma dice anche il suo affetto per la patria lontana. Le rinnoviamo l'espressione della più cordiale gratitudine, con l'augurio che la salute e la fortuna assistano lei e famiglia.

Mauro Romano, Beput Paron - HAMILTON - Speriamo che i giornali abbiano trovata la strada giusta. *Mandi, a dúcju doi!*

STATI UNITI

Zoratti Gene - LANDERDALE (USA) - Ci è pervenuto l'abb. '55. Illeggibile però l'indirizzo sul vaglia estero: apparentemente diverso da quello a cui mandiamo il giornale. Se necessario un chiarimento, ci scriva.

Zille Angelo - PASSAIC (USA) - Ricevuti i 2 dollari, insieme con i saluti che ricambiamo.

Zacchery Carlo - BRIGDEVILLE (USA) - Se — come ci scrive — « grazie al cielo » ha conosciuto il giornale, anche noi possiamo ripetere che « grazie al cielo » abbiamo conosciuto un abbonato affezionato. Stia bene.

Toffolo Adelinda - FRASER (USA) - Sono arrivati i 2 dollari. Il suo nome figura nell'elenco dei nuovi abbonati. Brava!

Totis Angelo - CINCINNATI (USA) - La ringraziamo delle nuove notizie, lieti di rivederla in patria, nella sua Fanna, dove la primavera ride luminosa di verde, e dove troverà il municipio nuovo. Preghiamo insieme la *buine stele* del ritorno!

Roman George - ROXBURY (USA) - Grazie per il suo incoraggiamento. Grazie per i 4 dollari: abb. suo e di Zuliani. La accontenteremo per Cadel (Vittorio e non Giovanni). Auguri moltiplicati per dieci.

Rambaldini Enrico - WASHINGTON - I 2 dollari sono arrivati, insieme con i saluti che le ricambiamo di cuore, assicurandola di aver provveduto a cambiare l'indirizzo.

CASARSA DELLA DELIZIA. — La briosa « Knappentanz » dei carinziani, ospiti della Cantina Sociale Cooperativa in occasione della sagra del vino. (Foto Gioi)

Steccati don Guido - NEW YORK - Suo fratello Lino, nel rinnovare per lei l'abbonamento '55, le invia tanti cari saluti, anche a nome degli altri parenti, in particolare di Renata e di Marco. Egli segue con simpatia l'attività della *Famee* di New York. *La salude ancje Chino, a non di Bilits fiurit...*

Borrow Silva - PARSIPPANY (U. S.A.) - Corretto l'indirizzo. Suo fratello ci ha versato l'abbonamento '55. Cordiali auguri a lei e al simpatico sposo, nel ricordo delle nozze sul Judrio.

Bearzato Donnino - BRONX (M.Y.) - Il vaglia estero non ha smarrito la strada. Grazie.

Rosa A. John - UNION CITY (N.Y.) - Sono arrivati i 2 dollari.

Salvador Emilia - LINCOLN PARK (USA) - Sono arrivati i 2 dollari. Grazie.

Steccati don Guido - NEW YORK - In regola con l'amministrazione. Rinnovati saluti e auguri da Lino, Renata, Marco...

Siega Guido - CANTON (USA) - Il vaglia è regolarmente arrivato. Grazie.

Pavoni Arturo - WILMINGTON (USA) - Sono arrivati i due dollari. Grazie.

Primus Lodovico - HIGGANUM (U. S. A.) - Arrivati i 2 dollari. Grazie.

Muzzatti Cirillo e Angela - SAN FRANCISCO (Cal.) - Ci è giunto un vaglia di L. 1234: vostro o di un nominativo simile? Poco leggibile il nome del mittente.

Martin Erminia - CHARLOTTE (USA) - A posto la *cjargnela di Pràtt* e la famiglia Casali Malici. Auguri *cu la scriulade...*

Mores Giovanni - MIDLAND (USA) - Il suo abb. è stato versato da Serafino Del Pizzo. Grazie.

Mincin Emma e Secondo - NEW YORK - Modificato indirizzo. Saluti cordiali.

CENTRO AMERICA

Pavan Luigi - MONTERREY (Messico) - Ricambiamo auguri e saluti, lieti che i giornali le siano pervenuti.

Moras Emilio - BARRANQUILLA (Colom.) - I 5 dollari le assicureranno l'invio del giornale via aerea. Nuovi saluti e auguri per la sua attività (fra i saluti, quelli di Azzano X), insieme con un ringraziamento per le affettuose espressioni rivolte a « Friuli nel mondo ».

Zaina Ida in Vai - CHIHUAHUA (Mex.) - Suo fratello dott. Giacomo le fa omaggio dell'abb. per l'anno corrente. Auguri de *Basse Furlane.*

Pavan Luigi - MONTERREY (Mex.) - Ci mandi solo una cartolina confermandoci l'arrivo del giornale. Auguri.

Peressini S. L. - MEXICO - Nella sua lettera, anche se in diversa lingua, traspare tanto amore del *terruño donde naci; Azzano X...* Per alimentare quell'amore, siamo lieti di dar vita sempre più intensa a questo lembo *de patria lejana...*

BRASILE

D'Osvaldo Fiore - JOIANIA JOIOZ (Bras.) - *Al è in regule cul abonament, paiât da Otavio Valerio. Ogni ben!*

Baschier Giovanni - JUAN LACAZE (Urug.) - Suo cognato Benito Gortani ha regolato l'abbonamento '55. *Un pinsèir da Cjàbie e dal so slivowitz!*

Barazzutti Umberto - ZARAGOZA (Colom.) - Proprio vero: anche nel pianeta Marte s'incontreranno friulani; vorremmo specificare friulani di... Forgaria, e della loro tempra. Abbiamo provveduto ad inviare i giornali agli indirizzi segnalati. Grazie dei 10 dollari. Auguri di salute e di buona fortuna nelle «mine» d'oro.

VENEZUELA

Barnaba Vecello, Valentino Elia - LAGUNILLAS (Ven.) - L'amico Valerio ci ha versato il vostro abb. '55. Grazie. *E tanc' salûs da Buje, da Tavio e da Chino.*

Rossit Giuseppe e Lina - LA GUAIRA (Ven.) - Troverete in altra parte del giornale le indicazioni relative alla Radio italiana. Sta bene il resto. *Salûs da Merêt.*

Pascoli Ennio e Maria - CARORA (Ven.) - *A puest l'amministrazion. Grazie. Noi è pussibil stampâ un gjornâl ogni quindis dîs, almanco par cumò. J vês proprit rason:* « Leint articui tant interessanz e viodint fotografiis de nestre tiere e de nestre int, noi pâr di jessi cussì lontans... ».

Mauroner dott. Cristiano - CARACAS - Vive grazie per tutte le notizie inviate. Speriamo bene. Non è parente del generale Morra il letterato Alberto Morra, capo dell'*Italian Institute* di Londra. Corretto l'indirizzo. Auguri cordiali.

Milesi prof. Carlo - MARACAIBO - L'abb. '55 ci è stato versato da suo cognato. Grazie.

AUSTRALIA

Zanetti - Darbey Elisa - VICTORIA (Austr.) - La sua Giovanna ha pensato all'abb. '55. Grazie, auguri dal Friuli.

Tonitto Giovanni - PEAKHURST (Austr.) - Il buon ricordo ci fa piacere. E ci fa piacere saperla sistemata. Riceverà il giornale, come da suo desiderio. Si abbia i nostri cordiali auguri e saluti.

Revelant Gino - COOMA (Austr.) - Suo cognato ha pensato a lei: in regola l'abb. '55. Grazie.

Taviani Mario - JRON KNOB (Australia) - Il Cappellano di Rivignano ci ha versato abb. '55 via aerea. Grazie. Auguri.

Graffitti Geremia - SYDNEY - Ringrazi il dott. Ermando Bearzotti di Udine che l'ha gentilmente abbonato per il '55. Auguri da lui e da noi.

Salia - Bonanni Livia - URANA (Austr.) - Abbiamo ricevuto il suo abb. a mezzo della signora Gina Dell'Orto. Grazie.

Poiana Ferruccio - COONALPYN (Austr.) - Sua sorella ci ha versato l'abb. '55. Grazie.

ARGENTINA

Rosario Pietro - BAHIA BLANCA - Ottavio Valerio ci ha versato il suo abb. '55. *Salûs a dute la Famee furlane, massime a l'ing. Blasoni e a Baseggio.*

Comini Arturo, Rupil Guerrino, Grillo Sisto, Fratelli Miani, Biasatti Manlio, Gori Amedeo, Vidoni Guglielmo - CORDOBA - Il signor Mattia Trivelli ci ha versato l'abb. '55. Grazie a voi e a lui. E con tanti auguri di bene.

Settimo Comisso, Marcello Nanini, Bruno Prez, José D'Andreis, Agostino Peressotti, Gentili y Cia - COLONIA CAROYA; Micolo Aldo, Anzil Santiago, Giuseppe De Colle, Romeo Beorchia, Francesco Bierti, Remo Basaldella, Ilo Crozzoli - CORDOBA - Tutti in regola per le rimesse di Mattia Trivelli, il quale vi saluta, insieme con noi, affettuosamente. A tutti grazie. A tutti auguri di salute... e *bêz!* Un *abrazo*, per tutti, al bravo Settimo.

Trombetta Carlo e Giovanna - SAN JUAN (Arg.) - Vostro cognato Ernesto ci ha versato l'abb. '55. Grazie. *Salûs a duc' i Osovans!*

Colussi Angelo, Emilia Bianchettin - CORDOBA - In regola entrambi, grazie alle premure di Mattia Trivelli, zio di Guerrino Crozzoli.

Abbiamo ricevuto da Còrdoba (Argentina) un foglietto volante col programma della « Gran Fiesta » del secondo anniversario di fondazione di quella « Asociacion Friulana Cordobesa ». In calce, dopo il Menù e altre indicazioni, la nota in grassetto: « Tutti i Soci che ricevono il giornale "Friuli nel mondo" sono pregati di rinnovare l'abbonamento per il 1955 rivolgendosi al sig. Guerrino Crozzoli, San Martin 79 ». Bravi, proprio bravi, Cordobesi!

Giavedoni Lauro, Rino Scruzzi - CORDOBA - Anche voi in regola, tramite l'instancabile Guerrino e il non meno instancabile zio. Grazie. Saluti.

Tonca Mario - NEUQUEN (Arg.) - Le abbiamo inviato il giornale. Quando può, ci mandi l'abbonamento. Saluti cordiali.

Tomat ing. Leo - BUENOS AIRES - Abbiamo ricevuto l'abb. '55 da Leopoldo Comoretto da Rive d'Arcano. Grazie.

Rossi Mario - BUENOS AIRES - Abbiamo ricevuto il suo abb. *da so madone.* Grazie.

Roia Fermo - ROSARIO - La zia Jolanda ci ha inviato il suo abb. Saluti a tutta la famiglia.

Soc. Italiana « Vittorio Veneto » - RIO TERCERO (Arg.) - Abbiamo ricevuto i nominativi dei friulani costì residenti. Grazie. Gradite gli auguri più cordiali per la vostra attività ricreativa e culturale, per i vostri sani propositi.

Sbrizzi Guido - BUENOS AIRES - Lei è in regola (e ringrazi Celeste) a tutto giugno del corr. anno. Saluti.

P etris Gelindo - ASUNCION (Paraguaj) - Suo cognato Plozzer ci ha rimesso abb. '55. Le abbiamo rispediti i giornali smarriti. Grazie. Auguri.

Puntil Oliva - COLONIA CAROYA - Il signor Trivelli ci ha versato il suo abb. '55. Grazie. *E tanc' salûs ai fundares!*

Pitton Pietro - BUENOS AIRES - Ricevuto abb. '55 a mezzo del papà. Grazie.

Plateo Francesco - SAN MARTIN (Arg.) - La signora Angelina Cipolli, nell'atto di versare il suo abb. '55, le invia tanti saluti, augurandole prossimo il ritorno in Italia.

Revelant Maria - BUENOS AIRES (Banfield) - Pubblichiamo volentieri poche notizie sul nipote Antonio, grati se vorrà farci inviare da lui stesso qualche fotografia dei lavori più importanti. Le ricambiamo i saluti, ai quali si unisce *dute la Riviere di Cuje.*

Morganti Luis Alberto - PUEBLO SOCA (Urug.) - Lei è stato molto cortese. Grazie della *Guida* e de' suoi saluti.

Passelli don Luis - BUENOS AIRES - Don Luigi Meroi, che ci ha fatto visita, ha versato anche il di lei abb. '55.

Martina Orlando - RIO CUARTO (Arg.) - Al nome di codesta città è dedicata una motonave costruita nei Cantieri di Monfalcone, da maestranze in buona parte friulane. Grazie per la sua cordiale adesione.

Michelizza don Mattia - SAAVEDRA (Arg.) - La signora Giannarini da Palmanova ci ha versato l'abb. '55. Grazie.

Fabris Giacinto - BAHIA BLANCA - La stessa signora ci ha versato l'importo per il 1° semestre '55. Entro il 2°, così ci ha riferito, lei sarà in Friuli. *Benvignût!*

Antonutti Guido - EVA PERON - Francesco Del Gobbo ci ha versato il suo abb. '55. Grazie.

Agarinis Pio - ROSARIO - Sua cugina ci ha versato l'abbonamento '55. Grazie. Cari saluti anche per Isidoro Selva.

Colonnello Giuseppe, Cargnelli Giovanni - ROSARIO di S. Fè - Entrambi abbonati per il '55 da Lucia Cargnelli. *Salûs cun dôs mans!*

Costantini Luigi - BUENOS AIRES - Suo nipote ci ha versato l'abb. '55. *Salûs a slavin...*

Conti Giovanni - CIPOLETTI (Argentina) - Angelina Conti da Cava dei Tirreni ci ha rimesso l'importo di Lit. 600, pari a sei mesi di abbonamento.

Cisilino R. - BUENOS AIRES - Abbiamo ricevuto gli abbonamenti di Eraclio Colautti, Quirino Buttazzoni e del dott. Redento Della Picca. Grazie. La notizia che le interessa appare in altra parte del giornale.

Ceccon Romano - EVA PERON - Pervenutoci abbonamento a mezzo dei familiari. Grazie.

Da Prat Giacomo - P. ROQUE SAENZ PENA (Arg.) - Effettivamente l'indirizzo era duplicato. In regola a tutto il '56. Grazie. Auguri di un prossimo viaggio in patria.

Vegnaduzzo Antonio - BUENOS AIRES - Il suo dollaro copre l'abbonamento del primo semestre '55. A Magrini e Bellotto il giornale è stato inviato a suo tempo; da oggi lo avranno anche S. Fabbro, Agostino Bertutti e Nicola Fabbro, da lei segnalatici. Le ricambiamo saluti e auguri.

Dolcet Severino - EVA PERON - Suo cugino Giuseppe Endrigo ci ha versato l'abb. '55. Grazie.

Favot Celestino - CORDOBA - Abbonamento regolato da suo fratello Pietro. Grazie.

Frisano Anilo - MUNRO (Arg.) - Lei dovrebbe fare una capatina alla «Sociedad Friulana» di Calle Cachimayo 98, per ricevere eventuali incarichi utili a questo giornale. Grazie sin d'ora. E grazie dei nuovi abbonati Remigio Topano da San Fernando e Corrado Gasparini da Bs As.

Favotto Pedro - BUENOS AIRES - Vedrà, signor Favotto, che non dovrà pentirsi di aver inviato un duplice abbonamento a questo giornale. Quanto alla materia, deve accontentare un po' tutti: qui e oltreoceano, al nord e al sud, i neri e i... gialli. Non facile avere tutti consenzienti. Vorrà dire che, per lei, allargheremo la rubrica «Quatri cjàcaris.....». (Ma anche queste non sono *cjacaris?*).

Si fa il tifo per l'Udinese a San Juan (Argentina): ecco un gruppo di emigrati di Osoppo intorno allo scudo bianconero.

Da Tos Nicolò - BUENOS AIRES - Alla sua ultima del 3 marzo: tutti schedati gli indirizzi segnalati, a tutti inviato il giornale. Sempre sulla breccia l'amico Da Tos. Bravo! Salutissimi.

De Rosa Giuseppe - EVA PERON - Il signor Remigio Pighini da Cordenons ci ha rimesso l'abbonamento '55. Grazie. Saluti cordiali a tutti i cordenonesi.

Eustacchio Alvic - TUCUMAN - Il suo amico Aristide Bortolotti ci ha versato l'abb. '55.

Flor Gino - BUENOS AIRES - Suo cognato ha provveduto per l'abb. '55.

Ortolan Azeglio - MENDOZA - Il suo abb. è stato pagato dal sig. Fabris. Abbiamo trasmesso il suo saluto a Sacile e alla Livenza, «compresi tutti i friulani».

AFRICA

Bello Cherubino - ASSAB (Eritrea) - Il babbo ci ha inviato l'importo abbonamento '55. Grazie a lui e a lei, con tanti auguri... *a trôs grâz parsore zero?*

Battigelli Angelo - MOGADISCIO - Il vaglia rosa di Lit 1312 copre con larghezza l'abbonamento '55. Grazie. Auguri a lei e alla sposa.

Floreani Pietro - TANGANIKA - Oltre al suo, anche l'abbonamento di Domenico Topazzini, che con lei lavora sotto il cielo africano. Attendiamo notizie e foto dei friulani che si fanno onore in contrade così remote.

D'Aronco Pietro - KIMAMBA (Africa) - Ricevuta la sterlina, sospeso l'invio alla signora Nicolina. Ci mandi notizie a foto dal Tanganika.

De Franceschi D. - JOHANNESBURG - Grazie per l'abbonamento sostenitore '55 (pari a Lit. 3000) e per le espressioni di simpatia dedicate «al l'organo ufficiale che mantiene e alimenta lo spirito tradizionale degli emigranti friulani». Ottavio e Chino le ricambiano affettuosamente i saluti.

Comuzzi Gino - NAIROBI - Il signor D'Aronco ha regolato il suo abbonamento '55. Con il nostro ringraziamento cordiale, i migliori auguri *e une bugade di ajar furlan sot il cîl dal Kenia.*

Cantarutti Orfeo - SALISBURY (Afr.) - Con un rinnovato saluto a lei, l'avvertimento a Gino Balandino che l'abb. '55 è stato versato anche per lui.

Cimolino Secondo - STANLEYVILLE (Afr.) - Il parroco di Carpacco ha gentilmente provveduto a versarci lo abb. '55. Grazie. *Ogni ben!*

Ceconi Daniele - JOHANNESBURG - Per sua norma, l'abbonamento '55 ci è stato versato da Nello Serena, rappresentante Soc. «Italia» di Spilimbergo.

Zaina Riccardo - Z. PAARL - *So fradi Jàcun nus à paiât il so abonament pal '55. Ce fàsial di biel? Che nus scrivi alc... magari cun qualchi fotografie.*

Tolazzi Mario Antonio - PORT ELISABETH - Abb. '55 pagato dai suoi familiari.

Peressini Padre Osvaldo - MATOLA RIO - Conosciamo tutta l'opera di *siôr Barbe* che, un giorno l'altro, vedrà certamente la luce. Egli ci onorava della sua amicizia. Quanto al valoroso colonnello Cimolino, le possiamo dire che è deceduto durante il trasporto in Italia: non ci consta che fosse stato promosso, tutte le promozioni essendo allora sospese per i prigionieri. Il libro dei friulani illustri è redatto dal prof. don Giuseppe Marchetti per conto della Camera di Commercio di Udine, ma non è ancora uscito. E' uscito invece il libro dei «Canti e villotte del Friûl» (editrice «La Scuola Nord», via P. Mascagni 15, Milano). Costa 2000 lire.

L'inno al Tagliamento, a parte altre considerazioni, non s'addice ai lettori di «Friuli nel mondo»: gente semplice che ama le cose semplici; ad esempio: le poesie di Don Driulini. Ricambiamo i cari saluti.

Puntel Giuseppe - SOUSSE (Tunisia) - Per la cortesia di Ferdinando Primus si consideri abbonato a tutto il '55.

Scarola Gianni - VILLAGGIO BIANCHI (Trip.) - Undici abbonati: esempio di comprensione e di affetto alla terra friulana. A tutti il nostro rinnovato saluto. A lei un plauso pubblico per l'opera silenziosa e tanto più meritoria.

Massolini Mario - KIDUGALLO - Regolato abb. '55. Un saluto da San Vito al figlio lontano e fedele.

Isola Efisio - JOHANNESBURG - Le riconfermiamo l'arrivo della sterlina, assicurandola che la ricorderemo agli amici del cuore. Auguri.

Giacomini Angelo - TONGA - L'amico Pieri Menis ci ha versato il suo abb. '55.

Liva Sebastiano - LUSAKA - Le riconfermiamo l'arrivo degli scellini e della sterlina a copertura abb. '54 e '55. Cordialità.

Cosani Vincenzo - JOHANNESBURG - Abbonamento inviatoci dal Sindaco di Osoppo. Grazie. *Salûs de Fuartece!*

Fanzutti Arturo - DOUALA - Riscontriamo il telegramma che annunzia il vostro buon arrivo «via aerea». Attendiamo notizie e fotografie dei lavori e... del contorno. Ricordateci al vostro ingegnere e a tutta la comunità friulana. *In uestri onôr 'o bevarin un got di Ramandul sot il morâr di Cjassâ!*

Vuerich Gaetano - ASMARA - Sua moglie Lina ci ha inviato l'importo abb. '55. *Tantis grazis e tanc' salûs pontebans.*

Trombetta Adamo - JOHANNESBURG - Abbiamo ricevuto dal cav. Antonio Faleschini il suo abb. '55. Grazie.

Trombetta Silvestro, Lucio Artico - JOHANNESBURG - Cancellata Lucia, in regola lei e Lucio. Grazie. Auguri.

Trangoni Giulio - NAIROBI - Un rinnovato augurio, con un pensiero a Primo *pitôr.*

Ruberti - Cogoi Maria - IL CAIRO (Egitto) - Il suo abb. è stato versato dalla signora Lisa Rizzi. Grazie. Saluti, anche a Riccardo, da Chino e dal *Cisçjel*...

Sbuelz Olivo - NAIROBI - Lei è in regola per il '55. Auguri.

Siardi - Plaino Alice - NAIROBI - Suo fratello ci ha versato l'abb. '55. Grazie.

Periotti Mario - JADOTVILLE (Congo Belga) - Sua sorella ci ha versato importo abb. '55. Grazie.

Miconi Genesio - ALBERTVILLE (Congo Belga) - Grazie de' suoi saluti, dell'importo pervenuto regolarmente. Le notizie sono di alto interesse. «In questa colonia — lei ci scrive, fra l'altro — si stanno realizzando grandi opere, si lavora sodo, si costruiscono strade per centinaia di chilometri, ferrovie, nascono fiorenti industrie. Gli italiani sono presenti ovunque... e anche i friulani, come l'ing. Pittana da Udine, proveniente da Nairobi, i bravi minatori Miorini e Rossi da Vito d'Asio... «Friuli nel mondo» *nus fevele de nestre tiare, dal nestri Friûl, de nestre int, dal nestri fogolâr...*» Auguri di buona fortuna, caro Miconi!

Miconi Guido - SHINYANGA (Afr.) - Da buon friulano missionario, lei ci dà una valida mano. Bravo e grazie.

Morandini Arduino - BAKAVU KIRAMBO (Congo Bel.) - Lo zio don Giacomo l'ha abbonato per il corrente anno. Auguri.

Michelli Mario - JOHANNESBURG - Gli abbonati Pietro Marcon e Aldo De Monte sono in regola a tutto il corrente anno. Notizie da San Vito al Tagliamento e da Artegna? I rispettivi campanili, snelli contro il cielo, salutano i figli lontani... A lei un grazie e tanti auguri.

Macan Mario - JOHANNESBURG - Verrà il turno anche di Cavazzo Carnico e di Cesclàns, del lago e dei monti che li circondano... Ricambiamo i saluti.

Michel Frida - AMTALAHA (Madagascar) - L'indirizzo precedente non è più valido: il giornale ci è stato respinto. Ora, avuto il nuovo dal Comune di Villa Santina, speriamo che le giunga puntuale, per quanto lo consentono le grandi distanze. Ci scriva.

Moretti B. - MOMBASA - Cambiato l'indirizzo.

Paronuzzi Luigi - ELISABETHVILLE - Lei si consideri in regola a tutto il 1956. Auguri. Attendiamo notizie e fotografie.

EUROPA

Viutti Tarcisio - HAGUENAU (Francia) - Del Degan Enore da Flaibano ci ha rimesso il suo abb. '55. Grazie.

Zanon Antonio - NANCY - Il papà ci ha inviato l'abb. '55. Grazie. Saluti da Bagnarola.

Toneatto Pietro - St. ANDRE' LES LILLE (Fran.) - I suoi familiari hanno pensato a lei: in regola l'abb. '55. Grazie.

Russolo Guerrino - RIBECOURT (Fran.) - Riconfermiamo felice arrivo abbonamento I semestre. Saluti.

Rassatti Pietro - REDANGE (Fran.) - Sua mamma ci ha versato l'abb. '55. Grazie.

Snaidero Eniri - LA PLAINE - St. Denis (Fran.) - A mezzo del signor Baracchini da Buja abbiamo ricevuto il suo abb. '55. Grazie.

Stefania Sirola - FOLKESTONE (Ingh.) - Sia pure in ritardo (Pasqua è passata da tempo!), le ricambiamo i graditi auguri. Una parte dei quali potrà accantonare per la Pasqua dell'anno venturo. Cordialità, gentile signora!

Sartor Livio e Maria - OMBRET (Belg.) - E allora vi mandiamo, insieme col nostro, un saluto da Sacile, che si fa sempre più bella, specialmente lungo la nuova asfaltata che taglia il Livenza, a monte del centro urbano.

Pividori Romano - BLEVILLE (Francia) - Il Parroco di Carpacco ci ha versato il suo abb. '55. Grazie.

Franceschini Luigi - AALBORG (Dan.) - Antonino Cancian ha regolato il suo abb. '55. Grazie.

Franz Bruno - COPENAGHEN (Dan.) - Riteniamo che le Società Friulane dell'America Latina non siano adatte come esempio alle società di friulani costì. Lei può intanto costituire il primo nucleo di aderenti, reggendo provvisoriamente le sorti del *fogolâr* e chiedendo l'intervento di don Porisiensi, pratico di queste cose. Abbiamo provveduto all'invio del giornale ai nuovi abbonati raccolti. Grazie ancora e, a tutti, tanti auguri.

Chieu Pietro, Carnera Vincenzo - COPENAGHEN (Dan.) - Tutto in regola. Grazie. *Salûs furlans.*

Floriduz Antonio - NEUVEVILLE (Svizz.) - Lire 600 rappresentano l'abbonamento fino al giugno prossimo.

Galasso Innocenzo - STECCHBORN (Svizz.) - A posto per il '55.

Trigatti don Guido - LUCERNA (Svizz.) - Don Emilio ha provveduto al versamento abb. '55. Grazie.

Rosso Isidoro - LAUZEN (Svizz.) - Grazie per l'abbonamento sostenitore e per le... poesie. Ma che siano belle, *siôr Doro!*

Nodale Eugenio - KRIEGSTETTEN (Svizz.) - Se non avesse ricevuto la nostra lettera, sappia che l'abb. annuo di «Friuli nel mondo» costa lire it. 1200. Ricambiamo i saluti.

Nimis Rita - MUNSINGEN (Svizz.) - Un impiegato delle Poste di Udine ci ha versato il suo abbonamento '55.

Sirola Stefania - FOLKESTONE (Ingh.) - Speriamo che le siano pervenute le nostre lettere. Tutto a posto, ad ogni modo.

Giacomini Livia - KNITTELFELD (Austria) - Il suo abb. '55 è in regola. Diffonda «Friuli nel mondo».

Pecorari Ferruccio - TROLLHATTAN (Svezia) - Pervenuto importo abb. '55. Grazie anche della notizia relativa allo Zamparo.

Giacomini Lodovico - BOISSY - *Il so abonament '55 lu à paiât Pieri Menis, buiât come lui.*

Pascottini Antonio - SEREMANGE - Non si preoccupi: è in regola a tutto il '55.

De Marchi Ferdinando - CHIPPIS (Svizz.) - Speriamo che il giornale le giunga puntualmente. Grazie dell'abbonamento rimessoci da Luigi Pagliara di Como.

Cimbaro Severino - WALDENBURG (Svizz.) - Il cappellano di S. Leonardo al N. ci ha versato l'abb. '55 e ci ha trasmesso i suoi saluti. Grazie: glieli ricambiamo.

But Angela - LUGANO - In regola a tutto il '55. Ringrazi i familiari.

Comuzzi don Riccardo - SCIAFFUSA - Suo fratello ci ha versato l'abbonamento '55. Grazie. Auguri per la sua missione, di cui attendiamo notizie.

Colle Wanda - ALLSCHWIL (Svizz.) - Il ricambiato augurio le dica il nostro memore pensiero; «nostro» significa anche dei coniugi Doretti e di C. Ermacora.

Ferrarin Dante - BIRMINGHAM (Ingh.) - La sterlina (al cambio Lit. 1600) copre con larghezza l'abb. '55. Grazie al nostro sostenitore.

Panigutti Mario - GLOSSOP (Ingh.) - Sta bene. Provveduto. Saluti.

Pidutti Anna in Blasutta - PALAISEAU (Fran.) - La assicuriamo di aver provveduto al cambiamento di indirizzo. A tutt'oggi non ci è però pervenuto l'importo a mezzo della sorella.

Peressini Ferdinando - REMELFING (Fran.) - Gemma Giacomini ci ha versato il suo abb. '55. Grazie.

Panigai Onorio - LA COURENOVER (Franc.) - I suoi familiari ci hanno versato abb. '55. Grazie.

Primosig Luigi - GILLY (Belg.) - Il Cappellano di S. Leonardo di Cividale ci ha versato il suo abb. '55. Grazie.

Peressoni Leonardo- PARIGI - Mazzolini Lorenzo, idem; Mazzolini Guglielmo, CONDE'; Roi Isidoro, IVRY - Tutti abbonati da Giovanni Peressoni. A tutti un grazie *cuinzât cun auguris di ogni buine fortune.*

Miotto Angelo - SURESNES (Fran.) - A posto, a tutto il '55.

Mentil Simplicio - WALBEIM (Francia) - Più che in regola. Grazie *pa la prionte.*

Migot Vittorio - CHEUNEVIERES (Fran.) - Accontentato anche Mr. Zanette di Montereal. Grazie per le sue attenzioni.

Muser Giovanni - VILLERS LA VILLE (Fran.) - Seicento lire coprono metà abbonamento: il resto, quindi, lo potrà inviare con suo agio, entro l'anno.

Malisan Angelo - ARLON (Bel.) - Suo fratello Gino ci ha versato abb. '55. Grazie.

Marcolin Giovanni - VIRTON (Belgio) - Abbiamo ricevuto l'abb. 1955. Come significativa la frase che lo accompagna: «Par nostalgie dal nestri Friûl!».

Marcuzzi Marino - SORCY (Fran.) - *Benedèt ancje i tards di orele... Ma baste che sintin come lui, e che come lui no si fàsin pred... Ogni ben, Marino!*

Leonarduzzi Stefano, Francesco Battistutta, Amelia Bergamo, Gino Carnera, Secondo Chiandetti, Dante Giavedoni, Teresa Margheri, Bruno Merlino, Gelindo Ottogalli, Giuseppe Piccinin, Ernesto Trevisan, Luigi Annibale - BRUXELLES - In regola a tutto il 1955. Un grazie a tutti.

Mincin Sileno - BEZIERS (Fran.) - Al medunese, «friulano al 100%», la raccomandazione di entrare nella famiglia degli abbonati: unico modo di assicurarsi la spedizione mensile del giornale.

Mulatti Curzio - LE MANS (Fran.) - Ci è stato versato dalla sua signora l'abb. '55. Grazie.

Massega Virgilio - CHERENG (Francia) - Attendiamo la sua visita anche per chiarire lo smarrimento dell'importo.

Moro Flavio - CHAMPIGNY (Fran.) - Ricevuto da G. Selenati suo abb. '55. Grazie.

Michelin Luigi - WINTERTHUR (Sviz.) - Le è pervenuto costì il giornale? Speriamo nella precisione delle poste svizzere. Auguri.

ITALIA

Veroi Giuseppe Pietro - ROMA - Sua sorella ci ha versato l'abb. '55. Grazie. Auguri e saluti cordialissimi.

Paschini Maria - MILANO - La ringraziamo per l'abbonamento sostenitore '55.

Pieri di Sandenèl - VILLA SANTINA - *'O rimandi i tiei salûs a duc' i furlans ch'a son pal mont. E no tu podaressis scrivi par lôr qualchi riute? L'âar de Cjargne al nce il zarviel».*

Quaim in Majuri Rosa Bruna - TRIESTE - Se è facile sentire, non è facile scrivere la poesia. Ammiriamo la sua commozione, ricca di nostalgia; meno i versi che non possono affidarsi soltanto alla rima.

Chino Ermacora
Direttore responsabile

Tipografia V.I.T.A. - Udine
Autorizz. Trib. di Udine 1-12-1952 n. 74